IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 205 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 27 LUGLIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dittatura

Malgrado qualche temporale, questa estate è calda e asciutta, perciò i giornali di opposizione, a secco di argomenti, discutono ancora la nomina del marchese Garroni ad Ambasciatore presso la Sublime Porta.

Eppure il tema dovrebbe essere esaurito, dopo che la nomina è avvenuta, tanto più che — secondo l'esempio dei giornali stranieri anche avversari dei rispettivi Governi — non è conforme alla dignità e agli interessi della Nazione il combattere, soprattutto con tanta violenza e con così partigiana personalità, chi riceve l'incarico di rappresentare il Re presso una Capitale estera. Questo ricordiamo solamente in omaggio alla correttezza politica e giornalistica la quale non può mai disgiungersi dal patriottismo; non già perchè ci preoccupi l'effetto che gli attacchi — intercettati e stampati come chiese su alcuni giornali, sempre gli stessi — abbiano potuto avere a Costantinopoli, dove si sa bene, perchè di certi modi i musicali.

In cuscino ragionamento faceva l'altra sera il *Giornale d'Italia*, in seguito alla destinazione del comm. Garroni. Dopo avere per otto giorni di seguito, ripetuto gli attacchi contro il Governo e contro il Garroni e ripredotto il *plebiscito di protesta* — plebiscito di tre giornali — il confratello scrale si domandava se fosse possibile che il nuovo ambasciatore accettasse la missione affidatagli considerate l'effetto che la campagna ostile doveva aver prodotto a Costantinopoli.

Così stanna del *G. d'Italia* dovrebbe dunque bastare il suo veto per impedire qualunque nomina di una Ambasciatore o di un ministro plenipotenziario!

Però tale sistema si ritorcerebbe contro i suoi amici quando fossero al potere, perchè basterebbe alla *Tribuna*, per far dispetto al *G. d'Italia*, di fare l'esempio.... organizzando un piccolo plebiscito in famiglia contro la nomina di un ambasciatore scelto dall'on. Sonnino.

Ma è anche più strano che il *Corriere della Sera* parli di dittatura a proposito della nomina del marchese Garroni. Secondo il confratello milanese, se una designazione è combattuta dagli avversari del Governo il Governo stesso deve subito battere in ritirata, cedendo alle imposizioni degli oppositori, altrimenti esercita la dittatura.

Applicando questa assurda teoria, evidente che governerebbe sempre la minoranza per l'interposta persona del Governo sostenuto dalla sua maggioranza.

E' vero che il *Corriere della Sera* parla anche di un'opinione pubblica: ma finchè non ci proverà che questa trova la sua espressione proprio nei pochi giornali di opposizione, noi avremo diritto di affermare che il verbo del *Corriere*, del *Giornale d'Italia*, e della *Ragione* non rappresenta il pensiero della grande maggioranza del paese.

L'on. Giolitti farebbe il dittatore perchè *sostenuto*, come ricordasse il massimo giornale lombardo, da una maggioranza salda e compatta. Dunque sarebbero dittatori tutti coloro che avessero la fortuna di poter governare con maggioranze così larghe come quelle che sostengono i gabinetti presieduti dall'on. Giolitti! Anche l'on. Sonnino avrebbe fatto volentieri il dittatore a tali condizioni.

Però il *Corriere della Sera* non tiene conto che i Governi costituzionali e parlamentari si fondano sulle maggioranze. E poichè quella che sorregge il ministero Giolitti è anche molto estesa, fondendosi in essa diversi partiti politici, bisogna convenire che, in ogni caso, la *dittatura Giolitti* ha largo consenso nell'opinione pubblica, la cui maggioranza, costituzionalmente, è rappresentata in Parlamento dalla maggioranza ministeriale.

Questo è un fatto sul quale non si può arricciolare. Tutto il resto sono quisquilie, semplici variazioni musicali ad uso dei concerti, all'aria aperta, in provincia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci coi segno ■ sono della notte

■ (S) **Londra**, 26. Il Re ha rinnaciato oggi a recarsi alle corse di Goodwood.

Per tutta la mattinata vi è stato uno scambio di comunicazioni fra il *Foreign Office* e Buckingham Palace.

(S) **Londra**, 26. — Il Primo Ministro Asquith si è recato stamane al *Foreign Office*.

■ (S) **Londra**, 26. L'Ambasciatore di Francia, Cambon, e Mac Kenna, Primo Lord dell'Ammiragliato, si sono recati, nel pomeriggio, al *Foreign Office*.

■ (S) **Parigi**, 26. Il Presidente del Consiglio, Caillaux, ha conferito stasera, al Ministero dell'Interno, coi Ministri degli Affari Esteri De Selves.

■ (S) **Londra**, 26. — Circa la voce corsa di una visita della flotta inglese dell'Atlantico in Norvegia l'Ammiragliato dichiara che non ha da fare a questo proposito alcuna comunicazione.

■ (S) **Londra**, 26. L'*Agenzia Reuter* pubblica: In seguito ad un cambiamento del programma dei movimenti dell'*Home fleet* e della flotta dell'Atlantico, è stato deciso qualche giorno fa di abbandonare il progetto di visita della flotta dell'Atlantico ai porti della Svezia e Norvegia.

Si dichiara che tale cambiamento non ha alcun rapporto coi recenti avvenimenti al Marocco.

(S) **Ramsey-Isle de**. — Il Presidente della Repubblica Fallières, ha oggi dato una colazione in onore dell'ammiraglio giapponese Shimamura e del suo Stato maggiore.

■ (S) **Atene**, 26. Nei circoli ufficiali si smentisce formalmente la voce corsa che sarebbero state chiamate alle armi cinque classi di riservisti.

Tale voce ha avuto probabilmente origine dalla decisione del Governo di richiamare due classi di riserva della cavalleria per esercitazioni.

■ (S) **Washington** 26. Il Presidente Taft ha firmato il trattato di reciprocità col Canadà.

■ (S) **Parigi**, 26. Il Re e la Regina Ena de Londra: Il Re di Spagna è arrivato alle ore 9 ad Osborne Cottage.

Una sconfitta clericale in Baviera.

Monaco, 26. — Nell'elezione suppletiva alla Dieta bavarese il centro ha subito una grave sconfitta nel collegio di Guenglaung.

Fu eletto Iber (liberale) con 2389 voti contro Saumweber (centro) 2087.

Nelle elezioni generali del 1907 il centro vinse con 3516 contro 1643 voti. Una maggioranza clericale di 872 voti si è perciò tramutata in una maggioranza liberale di 182 voti.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 26. — Secondo informazioni ricevute dal Patriarcato Ecumenico, tre greci sono stati assassinati, uno nel villayet di Kossovo, un altro nel villayet di Menat e un terzo in quello di Monastir.

I cadaveri sono stati orribilmente mutilati.

Il Patriarcato ha fatto passi presso la Porta a causa dei numerosi assassinii commessi in Macedonia.

■ (S) **Salonicco**, 26. Questa notte una banda di bulgari, presso il ponte ferroviario fra Strumitza e Demrkain, attaccò un posto di guardia militare composto di 14 uomini. Dopo un combattimento, durato un'ora e mezza, la banda dovette ritirarsi.

Su tutte le linee ferroviarie il servizio militare di sorveglianza è stato rinforzato, causa l'aumento della attività delle bande.

Il conflitto costituzionale in Inghilterra

(S) **Londra**, 26. — Balfour ha diretto a lord Newton una lettera nella quale consiglia gli Unionisti di non discutere sulle questioni di procedura interna della Camera dei Lordi, ma di prepararsi alla grande lotta, fuori della Camera, nel paese, ove comincia la vera campagna. L'armonia e la disciplina sono elementi essenziali per riportare la vittoria definitiva.

La maggioranza dei Lordi farebbe bene a seguire i consigli di Lord Lansdowne. Nell'ardore della lotta non si deve perdere di vista la vera natura del pericolo.

La situazione in Persia

(S) **Londra**, 26. — *Lo Standard* riceve da Teheran la notizia che Majid-ed-Dauleh, capo della famiglia Kajar, è stato giustiziato. La famiglia si è rifugiata alla Legazione russa.

Nell'Albania

■ (S) **Salonicco**, 26. A Scutari oggi ebbe luogo un grande comizio a favore del Comandante in Capo dell'Albania, Turgut Cheffket pascià, che recentemente è stato richiamato.

Il comizio ha votato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo di annullare il richiamo, giacchè, in caso diverso, potrebbero nascere complicazioni.

■ (S) **Costantinopoli**, 26. Il Governo ha deciso di non prolungare ulteriormente il termine concesso ai Malissori per la sottomissione e di sorvegliare seriamente la frontiera onde impedire le incursioni dei Malissori che si trovano ancora nel Montenegro.

Francia e Messico

■ (S) **Parigi**, 26. L'ex Presidente del Messico Porfirio Diaz è stato oggi ricevuto al Palazzo di Città. Rispondendo al benvenuto datogli dal Presidente del Consiglio Municipale, Porfirio Diaz ha dichiarato che tutta la sua vita di lavoro e di sacrificio è stata spesa a profitto della patria. Ed ha aggiunto: Le prove spontanee di simpatia che voi mi volete accordare sono per me un grande onore che non merito, ma che accetto con orgoglio e che apprezzo in tutto il suo valore, date le circostanze in cui mi trovo.

OLANDA E BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 26. Il treno reale che reca la Regina dei Paesi Bassi ed il Principe Consorte è arrivato alla stazione del nord alle ore 12.30.

Il Re e la Regina del Belgi, il personale della Legazione olandese e tutte le autorità attendevano la Regina Guglielmina nell'interno della stazione.

Una compagnia di truppa ha reso gli onori militari mentre la musica suonava l'inno olandese.

La città è festante ed è pavesata coi colori dei due paesi.

L'incontro della Regina e del Principe Consorte coi Sovrani del Belgio è stato cordialissimo.

Il corteo reale, salutato dalle salve delle artiglierie, si recò al Palazzo Reale, percorrendo il gran Boulevard fra una doppia ala di truppe, che rendevano gli onori militari, salutato dalle acclamazioni della folla.

Si è poi arrivo alla Reggia, il Re ha presentato alla Regina Guglielmina i Ministri, i Presidenti del Senato e della Camera e i dignitari di Corte.

Ha avuto quindi luogo una colazione intima.

■ (S) **Bruxelles**, 26. Un pranzo ufficiale di 200 coperti è stato offerto dai sovrani del Belgio in onore della Regina d'Olanda.

Il Re Alberto ha pronunziato un brindisi, nel quale ha detto: La presenza desideratissima di V. M. a Bruxelles sarà un nuovo e prezioso pegno dei sentimenti di amicizia e di fiducia reciproca che caratterizzano i nostri rapporti colla popolazione dei Paesi Bassi. Io auguro che le relazioni tra i due popoli, così previdenti e laboriosi siano sempre più fiduciose. Le loro aspirazioni comuni e la solidarietà degli interessi reciproci li avvicinano naturalmente uno all'altro. Il Re ha terminato formulando voti calorosi per la Famiglia Reale olandese e per la grandezza dei Paesi Bassi.

La Regina Guglielmina ha ringraziato il Re ed il popolo belga delle accoglienze, ed ha aggiunto: Gli eccellenti rapporti, felicemente esistenti fra i nostri due paesi, i sentimenti di amicizia e di reciproca fiducia mi stanno troppo a cuore perchè i mezzi che tendono a fortificarli non abbiano la mia calorosa approvazione. Le alte qualità del popolo belga, il suo ardore per il lavoro, la sua intelligenza, la sua cultura, destano in me e nei miei compatrioti la più viva ammirazione e noi amiamo salutare in voi i nostri amici e i nostri vicini del sud. La Regina ha terminato bevendo alla salute della Famiglia Reale belga ed alla prosperità del Belgio.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte.

PARIGI, 27 (ore 0,20). — La Borsa di Parigi ha presentato oggi qualche inquietudine motivata non solo dall'articolo della *Koelnische Zeitung* in risposta al *Tempo*, ma anche delle conferenze che ebbero luogo ieri al *Foreign Office* tra il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, il Ministro degli Esteri Sir E. Grey e l'Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, Sir Francis Bertie. In tali conferenze si vuol vedere un nuovo atteggiamento dell'Inghilterra, che prenderebbe vivo interessamento allo svolgersi dei negoziati franco-tedeschi, relativamente alla vertenza marocchina.

Invece nei circoli politici competenti si ritiene che tanto la Germania che la Francia continuino a considerare come certa una soluzione amichevole e soddisfacente per ambo le parti. La ripresa alquanto viva della stampa tedesca, che ha il suo massimo rappresentante nelle dichiarazioni della *Koelnische Zeitung*, desta qualche impressione, ma non si crede che interpreti il pensiero del Governo tedesco.

Quanto alle trattative tra Parigi e Madrid esse procedono attivissime ed ispirate da una parte e dall'altra a spirito di conciliazione, così che è probabile che entro la settimana l'accordo completo tra le due nazioni sia raggiunto.

— Un telegramma da Londra smentisce la notizia, pubblicata da un giornale del mattino, secondo la quale sarebbe stata sospesa la partenza della squadra dell'Atlantico per le acque norvegesi. L'Ammiraglato dichiara che la notizia è dovuta ad un equivoco, avendo il giornale confuso la squadra dell'Atlantico con la quarta squadra. Quest'ultima si recherà nelle acque norvegesi come era stato stabilito, mentre la squadra dell'Atlantico si recherà soltanto a Portsmouth per dare un po' di riposo ai marinai dopo le fatiche delle manovre.

Un comunicato della Reuter, *invece, confermerebbe l'abbandono del progetto, pur dichiarando che tale abbandono non ha alcuna relazione con gli affari del Marocco.* — N. d. R.

Parlamenti esteri

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 26. (*Assemblea Costituente*). — Essendo stato respinto l'emendamento di Teofilo Braga, l'art. 2° della Costituzione rimane così concepito:

« Il territorio della nazione portoghese è quello esistente alla data della proclamazione della Repubblica. La nazione non rinuncia ai diritti, che essa possiede o potrebbe possedere in qualunque altro territorio ».

Il Ministro degli esteri, rispondendo ad una interrogazione riguardo alle relazioni esistenti tra il Portogallo e l'Inghilterra, dichiara che l'alleanza tra i due paesi non è mai stata stabilita su basi e su legami così saldi come oggi. Ed è perciò che le due nazioni stringono, ogni volta che lo possono, sempre più i vincoli che le uniscono.

Si approva con 81 voti contro 76 la soppressione di tutte le decorazioni e degli ordini esistenti nel Portogallo.

Si approvano gli articoli 3° e 4° della Costituzione.

La discussione è sospesa al paragrafo sesto dell'articolo 5° il quale stabilisce che non potranno essere iniziati procedimenti penali a causa di opinioni religiose

URUGUAY

(S) **Montevideo**, 26. — Il Parlamento ha approvato la legge che trasforma la Banca della Repubblica in Banca di Stato.

Nel Marocco

(S) **Tenerife**, 26. — Proveniente da Agadir è qui giunta la cannoniera tedesca *Eber*.

Negoziato franco-tedesco

(S) **Parigi**, 26. — *L'Echo de Paris* dice che nei circoli governativi si era inclinati ieri sera verso un certo ottimismo riguardo ai risultati dei negoziati franco tedeschi sul Marocco. Si prevede però che non si potrà parlare di risultati precisi prima di domenica prossima.

■ (S) **Londra**, 26. Una nota della *Agenzia Reuter* dice: Secondo le informazioni raccolte nei circoli diplomatici, non è sorto alcun fattore nuovo di natura tale da turbare il corso dei negoziati fra la Francia e la Germania relativamente al Marocco. La base delle conversazioni non ha su bito nessun mutamento e dalle consultazioni tra i Ministri al *Foreign Office* a Londra non si deve dedurre che il Governo inglese pensi in modo qualsiasi ad intervenire per prender parte direttamente o attivamente nelle trattative attuali con la Germania.

Si osserva essere evidente, dopo le dichiarazioni fatte dai Ministri e la risposta data alle interrogazioni svolte alla Camera dei Comuni, che il Governo segue assai da vicino tutta la questione.

La conferenza di ieri al *Foreign Office*, alla quale assisteva Sir Francis Bertie, era dovuta al desiderio dei principali membri del Governo di essere informati delle varie fasi della questione e del progresso dei negoziati.

Occorre notare che le dichiarazioni fatte da Asquith alla Camera dei Comuni sull'opinione dell'Inghilterra nella questione di Agadir si riferiscono alla nuova situazione che si è prodotta e alla intenzione del Governo inglese di tutelare gli interessi inglesi al Marocco che potessero venir minacciati.

Indubbiamente può essere trovata fuori dal Marocco una soluzione soddisfacente per la Francia e non pregiudizievole per gli interessi inglesi. L'assolutamente necessario supporre che il Governo inglese abbia cercato di porre in qualsiasi modo un limite ai negoziati, al di fuori delle considerazioni contenute nella dichiarazione di Asquith alla Camera dei Comuni.

■ (S) **Parigi**, 26. L'*Temps* dice che si continua a studiare in Germania come in Francia una soluzione favorevole all'attuale conflitto.

D'altra parte sembra ritenersi che l'accordo franco-spagnuolo sia definitivo e potrà essere pubblicato alla fine della settimana.

■ (S) **Parigi**, 26. Il *Temps* ha da Berlino: Nei circoli ufficiali tedeschi che sono al corrente delle trattative franco-germaniche si persiste nel rilevare come motivo dell'attitudine della Germania, due punti: Cambiamento della situazione al Marocco per fatto della spedizione di Fez; impossibilità di giungere ad una conclusione nelle numerose trattative con i Governi francesi che si sono succeduti da due anni.

■ (S) **Parigi**, 26. Il *Journal des Débats* scrive che il compenso chiesto da Kiderlen Waechter è sproporzionato, ed aggiunge: « Il Governo tedesco ritorni ad un più sano apprezzamento delle circostanze e troverà interlocutori disposti ad ascoltarlo. »

« Modus vivendi » franco-spagnuolo.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Petit Parisien* si dice in grado di annunciare che il Ministero degli esteri di Spagna e l'Ambasciatore di Francia a Madrid, Geoffroy, si sono messi d'accordo sulle grandi linee di un *modus vivendi* relativo al Marocco allo scopo di evitare il ripetersi di incidenti simili a quelli di El Kaar.

(S) **Parigi**, 26 — Secondo il *Journal* il tenore dell'accordo franco-spagnuolo per evitare il ripetersi di incidenti simili a quelli di El Kaar, sarà reso ufficiale alla fine della settimana.

Secondo il *Petit Parisien* il Gabinetto di Madrid si impegna:

1. a non permettere più l'arruolamento di soldati spagnuoli disertori nelle truppe spagnuole;

2. a non opporsi più al passaggio attraverso la regione di El Kaar di viaggiatori diretti a Tangeri, ma provenienti da Fez;

Il *Petit Parisien* si felicita di vedere terminate così le divergenze che erano sorte tra i due paesi vicini ed amici.

■ (S) **San Sebastiano**, 26. Le grandi linee dell'accordo destinato ad impedire il ripetersi di incidenti simili a quelli che si sono verificati ad El Kaar, sono, in massima, stabilite. L'accordo fra la Spagna e la Francia sarà firmato alla fine della settimana.

DALLA SPAGNA

(S) **Tangeri**, 26. — Una torpediniera spagnuola proveniente da Larrache ha qui trasportato il francese Mifflet, già addetto alla polizia di Tangeri, che in un accesso di follia penetrò nella caserma di polizia di Larrache, malmenando la sentinella.

Un ufficiale intervenuto fu pure assalito, ma sparò un colpo di rivoltella sul Mifflet e lo ferì ad una gamba.

Quando fu riconosciuto che Mifflet era pazzo gli si prodigarono le cure necessarie.

Il carico dell'imposta

L'*Economista* solleva e discute un nostro recente articolo, il quale si proponeva di dimostrare eccessiva l'affermazione dell'*Avanti*, che dei due miliardi, in cifra tonda, pagati allo Stato dai contribuenti italiani, appena un mezzo miliardo pesi sui capitalisti, per concludere che all'aumento dell'entrata statale, verificatosi dal 1872 ad oggi, la proprietà nulla ha contribuito.

L'*Economista*, ci sia consentita intanto una breve parentesi, spesso alquanto i termini della quistione posta dall'*Avanti*.

Infatti il giornale socialista accusava il governo borghese di gravare nella tassazione la mano sulle classi lavoratrici, a vantaggio della classe capitalista, la quale conseguentemente con un quarto o poco più all'entrata complessiva dello Stato.

Noi abbiamo provato con l'esame dei singoli cespiti dell'entrata la proporzione reale essere l'inversa; e l'*Economista* per venire indirettamente in aiuto della tesi dell'*Avanti*, è costretto a mutare il terreno del dibattito e stabilire il rapporto tra imposte dirette ed imposte di consumo, cosa assai diversa che non era oggetto della controversia.

Ma, anche trasportata la questione su questo nuovo terreno, non è egualmente esatto che « dal peso dell'aumento dell'entrata sia rimasta completamente esonerata la proprietà ».

La proprietà è colpita, non può negarsi dubbio su ciò, dalle imposte dirette e dalle tasse sugli affari.

Il rendimento delle imposte dirette, che era stato di L. 334.162.788 nel 1872, salìva a lire 464.176.213 nel 1909-910, cosìa aumentava di oltre 130 milioni, nella ragione percentuale del 14 per cento all'incirca.

E quali fattori concorsero a comporre cotesti 130 milioni di maggior rendimento?

Lo dicono le seguenti cifre, tratte dai rendiconti consuntivi dei due esercizi:

	1872	1909-910	*Differenza*
Imposta		*(migliaia di lire).*	
Terreni	130.737	82.354	— 48.473
Labbricati	49.448	98.249	+ 48.781
Redditi di R. M.	162.967	283.674	+129.707
Totale	234.162	464.177	+130.015

Tradotte in rapporto percentuale queste cifre indicano:

per l'imposta sui fabbricati e quella sui redditi di R. M. un maggiore gettito rispettivamente del 98.59 ed 84.24 per ogni 100lire, vale a dire un gettito poco meno che raddoppiato;

per l'imposta sui terreni un minore rendimento del 37.08 per ogn 100 lire, dovuto in gran parte agli sgravi permanenti o temporanei, concessi alle provincie del mezzogiorno, ed, in parte minore, agli effetti del nuovo catasto.

L'*Economista* poi dimentica che dalle imposte dirette, con i cosidetti centesimi addizionali, i comuni e le provincie hanno avuto nel 1907 - l'ultimo anno del quale si hanno notizie ufficiali - L. 257.668.189, onde il carico delle imposte dirette sulle proprietà sale al di sopra dei 721 milioni (a) ed in confronto del 1872 rappresenta un aumento complessivo del 190 per cento all'incirca.

***

Altro cespite di gravame sulle proprietà sono le tasse sugli affari, che davano L. 132 497.366 nel 1872 e salirono a L. 304.688.644 nel 1909-910, con aumento assoluto di L. 172.197.278 ed aumento percentuale del 129.98 per ogni 100 lire iniziali.

Bischè per cotesti due soli cespiti (imposte dirette e tasse sugli affari) la proprietà ha sopportato dopo il 1872 un aggravio complessivo di L. 802.210.805, pari al 65.20 per cento. Siamo assai al di là del rapporto del 42.7 determinato dall'*Economista*.

Ma è poi vero che ad alimentare il gruppo di tasse, compreso nella indicazione generale di « imposte sui consumi » non concorra la proprietà? Le tasse di fabbricazione sono pagate certamente dagli industriali, che sono proprietari delle fabbriche, o che le esercitano. Anche per cotesto dogandi l'influenza che la proprietà ha con l'introduzione delle materie gregge e semilavorate necessarie alle industrie.

Ora se teniamo conto di questo doppio elemento, dal gettito delle tasse di consumo devono sottrarsi, nell'esercizio 1909-910, almeno 380 milioni, che sotto una od altra forma gravano sulla proprietà industriale, di guisachè la differenza tra il rendimento del 1872 e quello del 1909-910 limitata ai proventi, che propriamente gravano sui consumi, da 326 milioni discende a 153, cioè a meno della metà.

Riassumendo, la proprietà nelle sue diverse esplicazioni, ha dal 1872 sopportato un aggravio di 130 milioni per imposte dirette (escluso il maggior carico delle sovrimposte comunale e provinciale), di altri 172 milioni per le tasse sugli affari e, finalmente, di 380 milioni ancora per le tasse di fabbricazione (che davano nel 1872 poco più di un milione e mezzo) e dasi di entrata sulle materie prime necessarie alle industrie - ossia, in altri termini, all'aumento complessivo di lire 1.000.993.235 verificatosi nell'entrata statale dal 1872 al 1909-910, la proprietà ha contribuito con 680 milioni in cifra tonda, ed i consumi, propriamente detti, con soli 330 milioni, nella ragione rispettiva del 67.30 e del 32.70 per cento.

E, naturalmente, nella classe dei consumatori sono compresi anche i capitalisti, i quali, appunto perchè tali, ne sono e ne saranno i maggiori contribuenti, e non le sole classi lavoratrici, come taluno fa le mostre di credere.

Del resto che importi alleggerire, quando le condizioni del bilancio le consentiranno, gli oneri che gravano sui consumi popolari, nessuno contesta; ma, se bisogna andare lenti e cauti per ragioni di finanza, bisogna altresì non danneggiare la causa che si intende di patrocinare con esagerazioni, che doviino in pubblica opinione e turbino quella armonia, la quale deve unire tutte le classi sociali nel promuovere il benessere e la prosperità economica della patria, che di nessuna vuole essere matrigna.

a) Sovrimposta sui terreni L. 95.606.042 - sovrimposta sui fabbricati L. 62.107.694 - sovrimposta a beneficio delle provincie L. 29.065.145.

Bilancio e Tesoro

Ieri abbiamo pubblicato la consueta circolare che l'on. Ministro del Tesoro ha diretto ai colleghi del Gabinetto sulla compilazione dei documenti finanziari, prescritti dalla legge di contabilità.

Non sarà inopportuno riprodurre oggi le norme, che un allegato alla circolare traccia e raccomanda per la formazione del progetto di assestamento del bilancio in corso (1911-912) e del bilancio prossimo (prima previsione 1912-913).

Assestamento del Bilancio 1911-12.

In virtù del disposto dell'articolo 1 delle legge 11 luglio 1880, le variazioni da introdursi nel bilancio col progetto di assestamento debbono riguardare.

a) aumenti e diminuzioni di entrate derivanti da leggi speciali, ovvero da cause nuove o da migliori accertamenti;

b) aumenti e diminuzioni di spese dipendenti da leggi speciali;

c) prelevamenti eseguiti dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine nonchè da quello per le spese impreviste.

d) aumenti e diminuzioni nelle previsioni delle spese obbligatorie e d'ordine.

Nessun aumento può, quindi, esser proposto in sede di assestamento alle dotazioni dei capitoli concernenti spese facoltative. Per quanto però la ripetuta legge del 1889 non ne faccia cenno, è ovvio che le Amministrazioni hanno la potestà e, nelle condizioni attuali della nostra finanza, l'imprescindibile dovere di apportare ai capitoli di spese facoltative tutte le diminuzioni possibili, tenuto strettamente conto delle reali esigenze dei servizi cui si provvede con le relative assegnazioni.

A tale intento poi il Ministro del Tesoro fermamente confida che sarà portato il più severo esame sui capitoli di cui si tratta, per segnalare quelle economie che si ritiene di poter conseguire, secondo indicazioni atte a raccogliere le forze tutte del bilancio per attenuare, fin dove è possibile l'effetto degli oneri che gravano sull'esercizio.

La citata legge 11 luglio 1889, dispone altresì che al progetto per l'assestamento del bilancio debba essere unita la presentata situazione delle attività e delle passività del tesoro alla fine dell'esercizio.

E' pertanto necessario che le singole Amministrazioni provvedano alla valutazione delle riscossioni e dei pagamenti presunti per l'esercizio e che i dati relativi siano raccolti nelle tabelle esplicative, da inviarsi al Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), unitamente alle proposte per l'assestamento.

In adempimento all'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta del 14 luglio 1897, ciascun Ministero dovrà trasmettere a questo del Tesoro, l'elenco nominativo di tutti i funzionari addetti ai gabinetti del Ministro e del Sottosegretario di Stato, avendo cura di indicare, per ciascun funzionario, il grado e l'assegno speciale che gli è corrisposto.

E poichè la legge 8 aprile 1906, n. 109, ha disposto che la costituzione di ciascun gabinetto debba essere approvata con regio decreto, converrà che l'elenco in parola contenga, altresì, l'indicazione dell'atto, in forza del quale ciascun ufficio di gabinetto fu costituito.

Bilancio 1912-913.

Nella compilazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1912-913, si dovrà curare:

1. la chiara e precisa denominazione dei capitoli, in modo da indicare con ogni esattezza la natura delle spese che vi devono fare carico, al fine di evitare qualsiasi dubbio di imputazione da parte della Corte dei Conti nell'esercizio delle sue funzioni di controllo

2. la separazione delle spese autorizzate con leggi speciali dalle altre che possono essere regolate dalle facoltà discretive dell'Amministrazione;

3. la netta distinzione delle spese, al fine di evitare che in un medesimo stanziamento vengano compresi oneri di differente natura.

Nella rubrica delle spese generali dovranno raccogliersi tutte quelle che, per la loro essenza, non hanno stretto rapporto coi servizi speciali dipendenti da ciascuna amministrazione.

Per quei capitoli di bilancio, per i quali è possibile dovrà aggiungersi l'indicazione della legge donde la spesa trae origine, e, per le spese straordinarie ripartite, la designazione del numero progressivo della rata annuale di cui si propone lo stanziamento.

Per queste ultime, dovrà poi farsi risultare ogni utile opportuna annotazioni, la somma os plessiva anteriormente erogata, l'ammontare degli stanziamenti fatti nei precedenti esercizi, la parte da stanziare nel 1912-913, nonchè la spesa che resta ancora da inscrivere nei bilanci futuri.

Speciale raccomandazione si rivolge affinchè e spese obbligatorie e d'ordine siano rigorosamente scevrate e nettamente separate da oneri di carattere facoltativo.

La Giunta generale del bilancio in parecchie sue relazioni, e, di recente, in quella compilata sul progetto di assestamento del bilancio dell'esercizio testè scaduto ha richiamato sull'argomento la particolare attenzione del Ministro del tesoro affinchè sia eliminata la qualifica di spese della specie per quei capitoli i cui oneri non offrono assolutamente accesso di obbligatorietà, o che non sono in stretto proporzionale rapporto con la riscossione delle entrate.

I rigidi criteri che debbono presiedere alla distinzione dei capitali in questione. sono giustificati dalla necessità di impedire che venga snaturata la funzione dello speciale fondo di riserva, inscritto nel bilancio del Tesoro, al quale devesi attingere solo per quelle spese assolutamente indispensabili pel normale funzionamento dei servizi, le cui assegnazioni risultino eventualmente deficienti allo scopo.

Nella formazione del progetto di bilancio pel 1913 -913 devesi tener presente di non alterare per ragione alcuna le cifre, che rappresentano per ogni capitolo le somme autorizzate con la legge del bilancio dell'esercizio scaduto. Ogni modificazione di cifra al bilancio dell'ultimo esercizio deve risultare da opportune variazioni in aumento o in diminuzione nelle somme.

Con gli schemi degli stati di previsione, le Amministrazioni centrali dovranno trasmettere i seguenti prospetti compilati sui predisposti modelli:

a) prospetto indicante. per grado d'impiego, il numero e la spesa del personale di altre Amministrazioni centrali e degli archivani straordinari chiamati a servire nel Ministero.;

b) prospetto degli impiegati del Ministero e degli archivani straordinari applicati in servizio degli uffici provinciali; dimostrante il numero di tali impiegati e straordinari e l'ammontare degli assegni goduti da ciascuno di essi.

c) prospetto delle somme che occorreranno nell'anno finanziario 1912-13 su ciascun capitolo del proprio bilancio, pel pagamento degli aumenti del decimo dovuti sugli stipendi del personale civile e militare;

d) prospetti dimostranti per ciascun capitolo di spesa la ritenuta straordinaria in conto entrate del Tesoro da applicarsi dal 1 luglio 1913 al 30 giugno 1913 sugli stipendi, sulle pensioni e sugli altri assegnamenti.

e) prospetto delle ritenute per imposta di ricchezza mobile applicabile sugli stipendi sulle pensioni

e sugli altri stanziamenti durante il detto anno finanziario.

Il prospetto indicante la situazione dei fondi relativi alla indennità di residenza in Roma.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

Legge per trasporti di fondi residui dal bilancio del Min. dell'Interno a quelli del Min. delle P.T. e TIT. e delle finanze, per costruzione di locali della stazione internazionale di Domodossola ed in quelle di Foglia, Varzo e Iselle.

Legge che autorizza la spesa ordinaria per la consolidazione del fabbricato demaniale di San Severino, sede dell'archivio di Stato in Napoli, e per l'acquisto di un attiguo fabbricatello.

Legge concernente ruoli organici del personale dipendente dal Min. degli affari esteri.

R. R. D.D. che approvano gli annessi regolamenti speciali per la coltivazione del riso nelle Provincie di Alessandria e di Catania.

R. D. che istituisce un R. Consolato a Mendoza e apporta modificazioni negli assegni locali in altri uffici all'estero. —

Decr. Min. che stabilisce i giorni degli esami scritti pel conseguimento della patente di segretario comunale.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Commercio per la 2 quindicina di novembre.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, di Grazia Giustizia e Culti e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 29 (ore 24). — La comunva degli studenti universitari germanici, che visse in Italia per restituire ai colleghi italiani la visita da costoro fatta alle Università tedesche nel 1897 e, nello stesso tempo, per rendere omaggio al nostro paese nella ricorrenza del cinquantenario dell'unità italiana, arriverà domani sera a Milano. Gli ospiti dovevano essere oltre 400, ma, causa le false notizie pubblicate dai giornali tedeschi sulle condizioni sanitarie del nostro paese, la visita ufficiale con le rappresentanze di tutte le corporazioni universitarie è stata rimandata a per ora non giungeranno tra noi che una settantina di studenti.

— Oggi il caldo fu eccezionale. Il termometro superò i 38 gradi. Si ebbe a lamentare anche una vittima, tale Enrico Corti, mugatore, che in via Correggio, preso da insolazione, cadde al suolo e dopo pochi istanti spirò.

Venezia, 26. — Con un colpo di rivoltella alla tempia decisa di suicidarsi stanotte in una camera dell'Albergo « Beau Rivage » l'avvocato Giorgio Bona, da Padova, di a. 46. Si attribuisce il suicidio a nevrastenia.

Venezia, 26. Alle ore 18,30 è entrata in porto e si è ancorata nel bacino di San Marco di fronte al monumento di Vittorio Emanuele la cannoniera russa *Ekaterina*, la quale ha scambiato col porto le salve di saluto.

Torino, 26. Sabato 29 alle 12,40 arriverà a Torino, per visitare la città e l'Esposizione una comitiva di professori e di studenti delle università e degli istituti superiori di Germania.

Il Municipio, la Autorità, e le associazioni universitarie hanno costituito un comitato per preparare ai graditi ospiti tedeschi un cordiale e solenne ricevimento.

Italia Centrale.

Echi delle feste di Grottammare

Grottammare, 25: Iersera si è chiuso il ciclo delle feste cinquantenarie dell'Annessione Partenopea.

Iniziossi con un banchetto offerto dal Marchesi Lauretti ai Deputati e Autorità convenute, al chiuso per non lo scoprimento della targa, opera insigne dello scultore Vito Pardo, nello stesso salone del loro Palazzo, dove ebbe ospitalità, e ricevette la Deputazione dei Notabili di Napoli, il Gran Re Vittorio Emanuele II.

Il Marchese Lauretti a nome della famiglia, ringraziò S. E. l'on. Pavia, rappresentante di S. M. il Re e del Governo e con elevate parole ricordò la cerimonia svoltasi 50 anni or sono, inviando un reverente saluto a S. M. il Re ed alla graziosa Regina.

Risposero con calde parole l'on. Pavia e l'on. Vercillo, e il Marchese Capomazza rappresentano la Municipio di Napoli, ringraziando la famiglia Lauresti che con animo vibrante di italianità ha saputo far rivivere momenti di schietto entusiasmo. Veniva, quindi, soggetto uno splendido quadro ad olio rappresentante il Gran Re, opera del pittore Chiaroliana di Napoli. E dopo un sontuoso rinfresco aveva fine la simpatica e patriottica cerimonia mentre le musiche, con le fatidiche note, inneggiavano alla gloria ed alla grandezza della Patria.

Lo sciopero dell'Elba

Portoferraio, 26. — Avendo il marchese Durazzo Pallavicini, pres. della Società « Elba », telegrafato alla Società di essere disposto a ricevere la rappresentanza degli operai delle miniere, il Sindaco di Portoferraio pubblicò un manifesto invitando gli operai a recarsi in Municipio per conoscere la gita a Genova. Ma il manifesto è stato strappato dagli operai, i quali si mostrarono decisi a non recarsi al convegno.

La Camera del Lavoro ha pubblicato un altro manifesto stigmatizzante quello del Sindaco ed incitante gli operai a persistere nella resistenza.

Anche il Consiglio delle Leghe socialiste, adunatosi iersera a Piombino, votò un ordine del giorno contrario al convegno di Genova.

La situazione che pareva in via di miglioramento, si è quindi di nuovo aggravata.

Italia Meridionale

Lanciano, 25. — Siamo al colmo dello spopolamento, temporaneo per fortuna, Santa Giovina, 21 luglio segna la data improrogabile per la partenza dei risanditari, ed emani ricchi e poveri nobili e plebei hanno lasciato le loro case per andare a rinfrescarsi nelle vicine amarissime acque. E' una vera necessità non volutaria ma igienica perchè qui ove vi è acqua potabile non si ha neppure l'idea d'una stabilimento — sia pure a scartamento ridotto come la costruenda ferrovia — balneario, non dico popolare al quale la Municipalità popolarissima non pensa affatto, ma neppure privato, perchè qui manca il benzoccolo speculativo.

Sono rimasti quindi in paese a fare i bagni nelle tine fra le domestiche mura solo quelli che per cagioni professionali o d'impiego non si possono muovere. E questo piccolo mondo di sconti alla sede ordinaria si consola colle promesse delle delizie settembrine l'epoca dei grandi festeggiamenti annuali.

Ci si promette un grande avvenimento artistico niente meno che l'oratorio di Hartmann, diretto personalmente dall'autore ed eseguito nella Basilica locale da 60 professori d'orchestra e dagli artisti scritturati per la stagione lirica settembrin-ottobre.

Fra i quali per ora si danno per già scritturati: la signora Malvina Ferraro, il tenore Elvino Vestori, il baritono Belloni ed il basso Volado. Direttore d'orchestra il m. direttore Giovanni Gianetti.

Queste le colonne principali... alle colonnette di pensare le seguito.

Le opere sonfermate, cioè: Rigoletto, Fortuni, e Mascagni.

Queste di offermia e speriamo di non subire... delusioni come, ad esempio, quella della banda municipale che già accaparrata per le feste cittadine, se ne andrà invece a Milano dove concorrebbe in un pubblico ritrovo per due mesi. Così si dice.

La salute pubblica è sempre eccellente malgrado la cattivone dei contadini locali i quali vendono il buono agli esportatori e portano lo scarto sulle piazze del paese. Per fortuna però ci è un ispettore d'igiene molto coscienzioso e solerte, il dott. Gustavo Carabba il quale non curando l'impopolarità, tutti i giorni fa un abbondante razzia di frutta marcia o prematuramente caduta dagli alberi.

Napoli, 26 (ore 18): **Stamane a Ventotiene** il soldato di fanteria Giannantonio Chironi, da Nuoro, scese con un compagno in mare per prendere un bagno. A un tratto, per un improvviso avvallamento della spiaggia, il Chironi scomparve in un gorgo profondo. Il compagno fece ogni sforzo per soccorrerlo ma inutilmente. Il povero Chironi annegò miseramente.

— Corse voce nei passati giorni che un gruppo di nove malviventi avessero costituita una delle così dette *garanzie* (associazioni a delinquere) col proposito di aggregare alla stessa tutte la mala vita napoletana, stabilendo il principale campo di azione nei rioni di Vicaria a di Mercato.

L'Autorità di P. S. smentisce recisamente tali voci. E' vero che nei rioni di Vicaria e Mercato si verificarono nei passati giorni risse e ferimenti, ma risultò che nessuna relazione correva tra un fattacchio e l'altro, nè tra gli autori dei medesimi.

— Il comandante del cacciatorpediniere «Orsa» stamane, rientrando nel nostro porto avvistò a un chil. circa da Castel dell'Ovo un grosissimo pesce cane. Del fatto venne avvisata l'Autorità del porto, che prese le opportune misure per evitare dolorose sorprese da parte del terribile squalo.

Bari, 26. — Si ha da Cutignano che in quell'orfanotrofio femminile, ieri sera le ragazze si ammutinarono obiedendo l'immediato allontanamento della direttrice. Questa dovette infatti lasciare l'istituto. Dalle prime indagini fatte dall'autorità sarebbe risultato che le proteste delle fanciulle per quanto condannevoli nelle forma assunta di aperta ribellione, non erano ingiustificate. Sarebbe emerso che la direttrice usava verso le rinchiuse ogni sorta di maltrattamenti.

Foggia, 26. — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nella nostra stazione ferroviaria, spiombarono un carro di biada proveniente da Manfredonia e diretto a Trani e ne asportarono i sacchi caricandoli su dei carretti fermi dietro al muro di cinta.

L'audacissimo furto ha destato grande impressione L'Autorità di P. S. in seguito ad indagini, ha proceduto all'arresto di due guardiani.

Nelle Isole

Messina, 25. —Da parecchio, promossa e mantenuta dagli impiegati ferroviari e postelegrafici, serpeggia una viva agitazione circa il mantenimento della indennità per la disagiata residenza.

Ieri ebbe luogo una numerosa dimostrazione dei detti impiegati, che si recò dal Prefetto per avere assicurazioni sul riguardo.

Il comm. Buganza li accolse con l'abituale cortesia e comunicò ad essi che il Governo aveva deciso di riconfermare l'indennità speciale nella misura del 3|10 della normale con un minimo di lire 30 ed un massimo di lire 100, cioè nella proporzione degli stipendi.

Ora siccome la massa degli impiegati è composta di quelli che godono stipendi dalle 1200 alle 2000 lire così è chiaro che non possono percepire che l'indennità minima. Ciò naturalmente dispiacque ai dimostranti e l'agitazione non è finita. Si terranno quindi nuove riunioni per tener viva l'agitazione ed ottenere un miglioramento sul minimo.

Messina, 26 (ore 15.45): La Camera di Consiglio con odierna ordinanza ha rinviato dinanzi al giudizio del Tribunale il tenente Ventimiglia e i notissimi commercianti Trimboli e Soraci, rirtenendoli responsabili della sottrazione di 13 barili di rhum a danno dell'ospedale militare. La Camera di Consiglio ordinava contemporaneamente la scarcerazione di tutti gli imputati, tranne il tenente perchè colpito da altro mandato di cattura per altro reato.

Catania, 26. — (*Policastro*). Le voci sparsesi sulle condizioni sanitarie della nostra città, bastarono ad allarmare la cittadinanza, la quale ha cominciato ad immigrare nei paesi circumetnei. In Prefettura si è già tenuta una riunione per prendere accordi con il Municipio sui provvedimenti igienici da adottarsi E' qui giunto il prof. Basile, ispettore sanitario, inviato dal Governo e la cittadinanza si ripromette di riacquistare la tranquillità. E' deplorata l'imprepreparazione, l'inefficacia e la inettitudine dell'Autorità comunale: è vero che il Sindaco ha emanato una quantità di ordinanze, ma sono rimaste *lettera morta*. Il nuovo ufficio d'igiene composto dei prof. Ugbetti e Marchese ha già cominciato a dare le opportune disposizioni: infatti l'acqua del fiume Amenano che si ha ragione di sospettare inquinata, fu *ieri* deviata.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 27, con le sotto indicate stazioni:

Florida con Capo Mele — *Balow* ed *Umbria* con Capo Mele, Palmaria o Isola Chiesa — *Venezia* con Ponza — *Prinzregent* con Ponza ed Isola Chiesa — *Konig Alberi e Romanic* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Hamburg* e *Europic* e *Ultonia* con Capo Sperone — *Kronprinz* con Taranto — *Sezzonia* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

Una stazione meteorologica.

(S) **Santiago del Cile**, 26. — La Missione scientifica inviata dal Governo nella colonia cilena dell'isola di Pasques in Oceania ha impiantato una stazione meteorologica e sismica di grande importanza.

La nuova biblioteca pubblica di New York

Completsiamo le notizie date ieri sulla grandezza, popolazione, commercio, industria e movimento della metropoli degli Stati Uniti, dando qualche indicazione sulla grande biblioteca pubblica testè inaugurata. Essa saranno riunite le collezioni delle tre biblioteche Astor Lennox e Tilden che già dal 1895 si erano associate in consorzio.

La riunione gioverà per la ricerca dei livri oltrechè per l'economia degli acquisti, della direzione e della conservazione, senza però privare i singoli cittadini della possibilità di poter consultare o chiedere in prestito libri di uso più comune essendovi sparse nei quartieri medesimi, ben 13 succursali.

La biblioteca contiene parecchie sale di studi a compimento di quella tanto apprezzata della nostra biblioteca Vittorio Emanuele, dove gli studiosi potranno consultare con somma facilità le opere che li interessano, essendo le sale divise per grandi categorie di soggetti.

Da una parte le collezioni di storia, dall'altra i libri di scienza economica, di scienze ecc.

E' codesta una disposizione che piace enormemente agli studiosi, che vengono a trovarsi come in casa propria con perfetta libertà di prendere e rimettere i libri a posto, e nello stesso tempo diminuire il servizio dei distributori.

Certamente le persone ammesso a queste sale devono dare tutte le garanzie di serietà e di moralità.

***

Il palazzo, cominciato nel 1899, è finito solamente da poco, perchè anche in America non si fanno le cose

Contiene ampie sale, facilità di comunicazioni ed è decorato ed arredato con severa eleganza. I tavoli di studio non hanno calamai, ben visibile è un quadro dove compaiono numeri dei libri richiesti e già pronti per la distribuzione al lettore. I cataloghi a schede sono in cassettini analoghi a quelli della stessa biblioteca *V. E.*

Naturalmente tutti gli apparecchi per la circolazione dei libri, per il riscaldamento delle sale e per l'illuminazione sono dei tipi più moderni e studiati in guida da rendere remota la possibilità di incendio.

Basti il ricordare che la costruzione di tal biblioteca ha importato una spesa di 9 milioni di dollari. (oltre 45 milioni di franchi).

Esposizioni e Congressi

Congresso universale delle razze

(S) **Londra**, 26. — Si è inaugurato oggi, in un salone dell'Università di Londra, il I congresso universale delle razze, il quale ha per oggetto la discussione dei rapporti generali fra i popoli dell'Occidente e popoli dell'Oriente al fine di incoraggiare una mutua intesa fra di loro, sentimenti amichevoli ed una cooperazione cordiale.

Presidente onorario del congresso è Lord Weardale e fra i vice presidenti onorari vi è il Principe di Cassano di Roma.

Al Congresso sono rappresentate non meno di cinquanta nazioni e vi hanno aderito più di trenta presidenti di parlamenti, quasi tutti i membri della Corte permanente d'arbitrato e anche della seconda conferenza dell'Aia, dodici governatori e otto Primi Ministri inglesi, oltre quaranta vescovi anglicani, più di centotrenta professori di diritto internazionale, i più noti antropologi e sociologi del mondo, i direttori e molti membri del Consiglio dell'Unione interparlamentare ed infine un numero grandissimo di personaggi illustri.

Al Congresso sono state presentate non meno di cinquanta relazioni sopra varie questioni attinenti allo sviluppo ed al miglioramento delle razze.

Il prof. Sergi, dell'Università di Roma, ha presentato un rapporto sulle differenze delle abitudini e dei costumi e sulla loro resistenza ai mutamenti rapidi. Questo rapporto verrà discusso nella seduta di domani, mercoledì.

In una sala dell'Università di Londra che è prossima a quella ove siede il Congresso è stata organizzata una esposizione fotografica di tipi e costumi delle varie razze. In questa esposizione figura anche un bellissimo ritratto del Re d'Italia ideatore e fondatore dell'Istituto internazionale di agricoltura. Sul funzionamento di questo Istituto ha presentato pure una relazione David Lubin, il quale è intervenuto personalmente al Congresso, rappresentandovi appunto l'Istituto di agricoltura di Roma.

Il congresso durerà quattro giorni e in esso non verranno votate deliberazioni di carattere politico, ma, assai probabilmente, esso si chiuderà con la creazione di un Comitato permanente per lo sviluppo, il miglioramento e il riavvicinamento delle razze.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Amsterdam**, 26. I *dockers* hanno votato a piccola maggioranza, la cessazione dallo sciopero.

Istituto internazionale di Agricoltura

Sommario del Bollettino delle *Istituzioni economiche e sociali* recanti la data 30 giugno 1911 (Anno II. n. 6° pag. VIII e 256).

I. **Cooperazione ed Associazione.** — 1 *Germania*: Notiziario corrente. — 2 *Austria*. Notiziario corrente. — 3 *Francia*. Le cooperative cleicole in Francia e nell'Africa francese del Nord. — L'Unione delle Alpi e della provenza e le cooperative agricole di produzione e di vendita. — 4 *Gran Bretagna e Irlanda*. Conferenze distrettuali pr le cooperative Irlandesi. — Notiziario corrente. — 5 *Italia*. Provvedimento in favore delle cooperative di consmo. — Notiziario corrente. — 6 *Bibliografia*.

II. **Assicurazioni.** — 1 *Danimarca*. Statistica degli infortuni sul lavoro agricolo. — 2 *Gran Bretagna e Irlanda*. Disegno di legge sull'assicurazione nazionale in caso di malattia e di disoccupazione. — 3 *Svizzera*. L'assicurazione contro i danni della grandine e l'azione dello Stato — Notiziario corrente. — 4 *Bibliografia*.

III. **Credito.** — 1 *Germania*. Il movimento ipotecario in Prussia negli ultimi 25 anni. — 2 *Bulgaria* L'organizzazione del credito agricolo. — 3 *Stati Uniti*. Notiziario corrente. — 4 *Francia*. L'esercizio 1910 del « Crédit Foncier a. — 5 *Ungheria*. Progetto per la creazione di una Banca agricola. — 6 *Bibliografia*.

IV. **Economia generale agraria.** — 6. *Germania*. Gli ultimi risultati della legislazione agraria sulla distribuzione della proprietà rurale. — 2 *Stati Uniti*. Notiziario corrente. — 3. *Bibliografia*.

N. B. — *Le Comunicazioni alla stampa* riguardanti il Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali usciranno posibilmente ogni quindici giorni in cinque lingue (italiano, francese, inglese, spagnuolo e tedesco).

Esso si distribuiscono contemporaneamente alla principale Stampa periodica, sia o no quotidiana, dei Paesi aderenti all'Istituto ed hanno lo scopo di informarla rapidamente e brevemente del contenuto di alcuni articoli del *Bollettino*, che l'Istituto Internazionale di Agricoltura pubblica mensilmente in fascicoli di almeno 250 pagine in due edizioni francese e inglese.

La riproduzione parziale o totale o sunteggiata degli articoli che seguono è vivamente desiderata, purchè se ne indichi la fonte.

Drammi di terra e di mare

I danni di un ciclone

(S) **Tokio**, 26. — Un ciclone che ha imperversato nei dintorni di Tokio e di Yokohama, e che ha raggiunto il massimo della violenza alle 3 di stamane ha prodotto gravi danni.

Le parte bassa della città è completamente inondata.

Si segnalano un centinaio di morti.

Una quarantina di cadaveri sono stati ritrovati.

Inoltre si annuncia la perdita di un gran numero di battelli.

Il colera in Oriente

(S) **Costantinopoli**, 26. — Sono stati constatati ieri sei casi di colera di cui due seguiti da decesso.

Dal 2 giugno al 23 luglio sono stati constatati 32 casi di colera di cui 16 seguiti da morte.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il 24 furono constatati qui sei casi di colera, tra i quali due con esito letale. Dal 1. Giugno al 22 Luglio si sono verificati 32 casi di colera, tra i quali 16 con esito letale.

(S) **Salonicco**, 26. Nelle ultime 24 ore a Ipek, e a Djakova si sono verificati due casi di colera. Fra i morti nei giorni precedenti vi sono un ufficiale e due soldati.

Le autorità, tentando di ritrovare il focolaio del morbo, incontrano nel loro proposito le più grandi difficoltà da parte della popolazione.

La vittima della montagna.

(S) **Chamonix**, 26. Un turista parigino che lo cerca, l'accessione dell'Aiguille, è caduto in un precipizio, e ed morto.

Un suo portatore è stato preso dalla vedetta di una corda.

IL CALDO

(S) **BERLINO** 26 — In Germania il caldo è assolutamente straordinario e ciò che si nota con grande stupore è che le temperature massime in Germania sono superiori a quelle in Italia.

Per esempio la settimana scorsa la temperatura a Roma ha raggiunto 34,4 all'ombra; invece a Berlino, 36,8 ed a Francoforte 37,5, temperatura questa, mai raggiunta a Francoforte dal 1826 in poi.

Nelle altre città tedesche le temperature sono pressocchè uguali, nè il caldo accenna a diminuire.

TEATRI ed ARTE

Varie — Andrea Rivare, autore del *Mio amic-Teddy* e del *Re Dogoberto*, ha in questi giorni di vordato, da sua moglie.

Un'attrice annegata.

(S) **Parigi**, 26. — Secondo il *Paris Journal* Edwards e la sua signora rimontavano il Reno quando avvenne l'incidente. Giunti ad Emmerich sul Reno, in un punto in cui il fiume si divide un due bracci, uno solo dei quali è navigabile, i coniugi Edwards lasciarono il loro *yacht* e presero posto in un piccolo canotto a vapore, per risalire l'altro braccio, particolarmente pittoresco.

Il canotto urtando una roccia si è capovolto e la signora Edwards è morta.

SPORT

Le corse motonautiche sul Tevere

Il banchetto a Piazza d'armi.

Ieri alle 11, prima che cominciassero le corse dei motoscafi, sul Tevere il comm. Johnson, presidente del Touting Club volle offrire a titi i partecipanti alla crociera una colazione.

La lieta riunione riuscì splendidamente; alle frutta parlò il comm. Johnson plaudendo ai valorosi navigatori, rivolgendo uno speciale saluto di ringraziamento alla stampa che prese tanto a cuore questa manifestazione, e formulando in fine il voto augurale di vittoria ai partecipanti alle corse imminenti.

Parlò quindi in inglese il sig. Fleming-Dey, pilota della valorosa *Sea Bird*, il quale si dice dolente di non conoscere la nostra lingua per potere esprimere come sente i suoi sentimenti Serberà continuo il ricordo delle accoglienze avute in Italia, e si reputa fortunato di poter portare attraverso il mare il saluto della sua patria scoperta da Colombo a noi italiani figli di Colombo.

Il simpatico oratore à molto applaudito e fra urrà fragorosi ha fine il lieto simposio.

Le gare.

Alle 13.30 i battelli concorrenti partono dall'im barcadero di Piazza d'Armi per recarsi a Ripa Grande ove avverrà la partenza.

Noi, per gentilezza somma del sig. Frilet, proprietario e pilota della bellissima *Nochette* tutta linda e splendente, possiamo prender posto sulla sia imbarcazione che prenda parte alle corse e seguire così più da vicino lo svolgersi di queste.

I nomi dei battelli in gara sono:

Chantecler II, Signa Labor, Labor IV, Hispano Suiza, All'Erta, Pax Deuts, Marietta, Pax V, Marg. Nochette.

La partenza avviene in batteria.

Parte prima nello stesso tempo la batteria composta di *Pax Deux, Pax V, Marietta, Marg. Nochette.*

Parte poco dopo alla distanza di tre minuti fra i battelli la 2ª batteria composta: *Signa Labor, Labor IV, Chantecler II, Hispano Suiza.*

Noi che montiamo un battello della prima batteria alla quale appartengono battelli di minor velocità siamo presto raggiunti dal motoscafi in piena corsa che filano ad una velocità fantastica.

Vediamo per un istante sfrecciare velocissimi, a breve distanza l'uno dall'altro i battelli in corsa nello stesso ordine di partenza.

Giungono al controllo e ripartono a distanza di 5 minuti *PuuV, Marietta, Pax Deuts e Marg* insieme, e *Nochett.*

Il fotoscafi della 2ª batteria arrivano al traguardo di Ripa Grande in questo ordine impiegando i seguenti tempi:

1° *Labor Signa* alle 16,47'51" — 2° *Labor IV* 17,10'38" — 3° *Chantecler*, 17,16'10" — 4° *Hispano* 17,44'7".

All'Erta parte fuori gara alle 6,8 ritorna alle 20,30'13".

Della 1ª batteria arrivano in questo ordine impiegando i seguenti tempi:

1° *Pax V*, 19,31'37" — 2° *Marg*, 20,20'10" — 3° *Pax Deus*, 20,20' 10" e 2|3. 4° *Nochette*, 20,20'10 2|5 — 5° *Marietta*, 20,20, 10 ½.

Corse inglesi

(S) **Londra**, 26. Ecco i. risultato della corsa Goodwood Plate: Partenti sei.

1. *Inition*, per quattro lunghezze.
2. *Pèplo* per sei lunghezze
3. *Cardini Beaufort.*

Aviazione

Circuito aereo del « Daily Mail ».

(S) **Bristol**, 26. — *Circuito aereo indetto dal Daily Mail.* — Vedrines ha atterrato qui iersera alle 10.10. L'aviatore Blanchet ha abbandonato la corsa a Luton.

(S) **Glasgow**, 26. — L'aviatore Valentino è giunta alle 8,30 al controllo di Paisley in presenza di circa 26 mila spettatori.

(S) **Bristol, 26.** — Le partenze del circuito aereo del *Daily Mail* sono effettuate malgrado la nebbia.

Beaumont è partito alle 4.50 e Vedrines alle 4.52.

(S) **Exeter**, 26. — *Circuito aereo indetto dal Daily Mail.* — Vedrines è giunto primo alle ore 6.9 seguito da Beaumont alle 6.11.

Hamel è arrivato a Stirling alle 4.15.

(S) **Exeter, 26.** — *Circuito aereo indetto dal Daily Mail.* — Vedrines è arrivato primo alle 6,9 seguito due minuti dopo da Beaumont. Ambedue hanno preso terra con un magnifico volo librato.

Hamel è arrivato a Stirling alle ore 4,15.

(S) **Sorebam, 26.** — Vedrines è qui giunto alle 9,43 Beaumont è arrivato alle ore 11.

Vedrines si propone di lasciare Sorebam alle 2,41, perchè secondo il regolamento egli deve sostare 4 ore e 44 minuti prima di riprendere il volo.

(S) **Londra, 26.** — *Circuito aereo del Daily Mail.* Valentine ha lasciato Faistley alle 12,1, mentre Hamel vi è arrivato poco prima di mezzogiorno.

(S) **Brighton, 26** — Vedrines è partito alle ore 2,42 ed è arrivato a Brooklun alle 3,17.

Beaumont è stato proclamato ufficialmente vincitore della corsa.

(S) **Londra, 28** - *Circuito aereo indetto dal Daily Mail.* — La durata, totale dei voli compiuti da Beaumont è di 21 ore, quella dei voli compiuti da Vedrines di 22 ore e 33'.

A Brooklnnd i due aviatori sono stati acclamati entusiasticamente. Beaumont è stato portato in trionfo.

Lord Northcliffe ha consegnato a Vedrines un premio di consolazione di 5.000 franchi.

L'aviatore Cody proseguirà domattina per Edimburgo.

Hamel ha preso terra a Newcastle oggi nel pomeriggio alle 2,40. Egli è avenuto in seguito ad una leggera erita riportata continuerà il volo domani.

Valentine ha raggiunto Darlisle alle 8,19 e ripartirà domani per Manchester.

Il tempo è bello.

Vittime dell'aviazione

(S) **Amsterdam**, 26 Secondo informazioni giunte da Leidth, località situata sul Reno presso la frontiera tedesca, l'incidente di cui sono rimaste vittime la sig.ra Lantelme e suo marito sig. Edwards si è verificato alcuni giorni or sono sul Reno presso il villaggio Rees in territorio tedesco.

La signora Lantelme caddè per causa ancora sconosciuta da un vano dello *yacht* ed annegò; il signor Edwards in un accesso di disperazione si gettò pure nell'acqua ma potè essere salvato. Egli è rimasto ferito, ma pressochè uguale, nè il caldo accenna a diminuire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 27 Luglio 1911 — s. Pantaleone

Leva il sole alle 4.58 m. — Tramonta alle 7.38 s.

Leva la luna alle 6,31 m. — Tramonta alle 9,5

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Luglio 1911 — ore 18.

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	14,8	1|2 cop.	Nizza	28,2	sereno
Ambur.	18,4	1|2 cop.	Zurigo	19,4	sereno
Vienna	21,0	sereno	Costant.	—	—
Madrid	22,8	sereno	Malta	25,5	sereno
Parigi	19,2	1|2 cop.	Atene	28,3	sereno

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. delle ulti. mare, ieri.	
Genova	24,8	sereno	calmo	29,6	22,0
Torino	29,2	sereno	—	21,8	20,3
Milano	24,4	sereno	—	26,0	21,2
Venezia	27,0	nebbioso	—	30,0	25,0
Bologna	28,8	sereno	—	32,0	24,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25,0	sereno	calmo	28,8	24,1
Firenze	23,6	sereno	—	34,4	19,0
Roma	25,0	sereno	—	32,4	20,0
Bari	24,2	sereno	calmo	28,4	20,2
Napoli	23,2	sereno	calmo	28,7	22,1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	20,1	1|2 cop.	—	28,2	16,6
Palermo	24,3	sereno	calmo	30,5	19,4
Messina	26,0	sereno	calmo	30,8	23,0
Cagliari	24,8	sereno	calmo	30,6	19,1

Probabilità: venti deboli o debolissimi variabili in gran parte sereno, ancora qua e là qualche temporale.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro e mezzodì 762.4

Termom. centigr. massima 32.4 minima 20.0

Umidità relativa 35, assoluta 11.98. Vente a mezzodì W — Stato del cielo: sereno

Sciarada

Quando *inizer* vien fatto al *mio primiero*
Questi l'accerto che non vede un cero
Perchè i primier mai videro *ciò* nel mondo.
Sol acqua troveral nel mio *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Cam-era — CAMERA

STATO CIVILE

Matrimoni del 26 luglio:

Leonardi Augusto carrettiere e Pannelli Cesira.
Del Monaco Genesio infermiere e Marchetti Diamantina.
De Simone Francesco impiegato e Bietoni Teresa.
Lomuscio Antonio Patriarca e Faraglia Colomba.
D'Orazio Benedetto Fabbro e Fanetti Maria.
Grassi Carlo impiegato e Letizia Alessandria.
Narciso Pasquale Manovale e Cherubini Antonia.
Attenni Giuseppe giardiniere e Palleschi Marianna.
De Gasperis Attilio rappresentante Levia Francesca.
Raffolo Ugo servente e Bordano Maria.
Leni Giovanni ortolano e Tassa Lucia.

Nati e morti denunciati il giorno 25 luglio 1911.
Nati 84 compresi 5 nati-morti.
Morti 49 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Corbucher Cristina fu Francesco Liegi 71 ved. Corsica.
Sardini Agata fu Francesco Roma 49 con. Ricci.
Spila Mazzarena fu Angelo Roma 56 ved. Stefanini.
Mellini Luisa fu Annibale Roma 77 ved. Farina.
Gutierrez Nicola di Giovanni Sassari 21 impiegato ed.
Cavigioli Cecilia fu Antonio Cavamarera 68 ved. Ledi.
Cattani Maria fu Francesco Porretta 80 ved. Vicoli.
Vanni Serafina fu Francesco Roma 75 Ved. Casali.
Giovannelli Fausta di Cesare Roma 13 alb.
Giacomoni Rosa fu Pietro Roma 76 ved. Teodocani.
Xanonlli Pietro fu Antonio Imola 50 carrettiere con.
De Sanctis Pasquale fu Giuseppe Ascoli Piceno 37 coniu ma
Semprebono Paolo fu Francesco Roma 20 ved. Giuliani.
Ferro Anna fu Giovanni Battista Roma 76 ved. Ricci.
Finchera Antonio fu Giovanni Roma 30 mamolo ved.
Marchetti Andrea fu Giovanni Villa S. Lucia 62 ferroviere ed
Lopez Dalli di Cleto Roma 7.
De Cesari Giuseppe fu Pacifico Canterino 64 carrettiere ed.
Bertolotti Ida fu Raffaele Pistoia 62 ved. Bocconcini.
Gualfredi Elisabetta Guglielmina fu Guglielmo Berlino 66 ved. Olberg.
Castelli Angelo fu Francesco Casalvieri 71 falegname con.
Pece Gaetano di Iollo Pigito 53 ed.
Capanni Domenica fu Giovanni Santa Marina 72 ved. Antonino
Lupi Adele fu Giuseppe Albano 30 mab.
Pinci Seconda di Tommaso Palestrina 16 mab.
Ballanti Giuseppe fu Luigi Roma 38 caldarazo ved.
Di Jorio Achille di Nicola Pietracupa 20 stallino ed.
Cocomulli Enrico fu Antonio Anagni 70 ved. Chiapparini.
Piale Luisa fu Gianino Roma 19 domestica mab.
Mancini Maria di Vincenzo Genzano 18 contadina mab.
Gabrielli Amelia fu Pio Roma 28 sartatrice mab.
Massenzi Antonio fu Vincenzo Zagarolo 43 facchino Con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Lucca - R. Prefettura - 2 agosto - Manutenzione del ponte canale di Viareggio - L. 61 mila.

Roma - 15 - *Regimento Artiglieria* - 2 agosto - Provvista di finimenti per cavalli.

Ministero Istruzione Pubblica — Concorsi a sei posti semigratuiti nel R. Conservatorio di S. Cecilia in S. Miniato.

Milano Prefettura - 3 agosto - Appalto trasporti postali - L. 308.900.

Siena - Intendenza di Finanza - 3 agosto - Affitto del lago di Montepulciano e dei terreni adiacenti L. 15 mila annue.

Ascoli Piceno - Deputazione provinciale - 3 agosto. - Manutenzioni stradali Venarotese, Sub provinciale, Valdaso Appignese, Valtesino, L. 223 mila.

Alessandria - Amministrazione provinciale - 3 agosto - Ristorazione di un ponte sul torrente Belbo L. 97.000.

Ferrara - Prefettura - 3 agosto - Manutenzione del ponte canale di Magnavacca L. 68.700.

Ministero Marina - 4 agosto - Arrivista di legno adatto dell'Adriatico L. 194.917.

Aquila - Intendenza di Finanza - 4 agosto - Conduttura ricondita privativa in Paganica.

Barletta Municipio - 4 agosto - Manutenzione stradale L. 98.000

Pillonese sull'Arda - Municipi - 4 agosto - Costruzione edificio scolastico L. 82.734.

Ministero Agricoltura - 4 agosto - Fornitura vagoni tramoli per servizio Postale.

Siena - R.R. Conservatori riuniti - Posto di insegnante di contrabasso e scuola Subito.

La riforma della legge elettorale politica

II

(Vedi « Popolo Romano » di ieri)

L'evoluzione storica della legislazione italiana

Il terzo periodo della evoluzione della nostra legislazione elettorale principiò con l'avvenimento della sinistra al governo e si chiude con la promulgazione della legge del 1882, fattura in ripresa con poche modificazioni introdottevi dalla legge Crispi del 1904, come vedremo in appresso.

Dal 1876 al 1882.

Come è legge costante nei governi di popolo, era inevitabile che le forze conservatrici ripigliassero dopo un periodo di resistenza. L'allargamento del suffragio faceva parte del programma, così quale la sinistra accese al potere dopo il voto memorabile del 18 marzo 1876; e di lì a poco, con R. D. 22 apr. 1876, fu istituita una Commissione reale con l'incarico di studiare tutte le proposte di riforme suggerite per regolare ed estendere il diritto elettorale, per assicurarne l'esercizio e per stabilire il pieno accordo fra la legge elettorale e le altre leggi che determinano i diritti e gli obblighi dei cittadini.

Conciliata l'unità politica, condotta presso al termine la grande opera della piena concordanza delle leggi e delle istituzioni rappresentative, introdotte nuove disposizioni, che tolgano notabilmente le relazioni personali ed economiche dei cittadini, si è manifestato il bisogno - era detto nella motivazione del decreto - che le norme da cui è regolato l'esercizio dell'elettorato politico vengano condotte ad una più sincera rispondenza colle progredite condizioni della società... ».

A far parte della Commissione furono chiamati i senatori Conforti e Tecchio, e i deputati Cairoli, Correnti, Corte, Crispi, Guerrieri-Gonzaga, Maurigi e Righi. Fin dallo inizio dei suoi lavori la Commissione si mostrò favorevole all'ampliamento del suffragio, senza però spostarne le basi, approvando la formula dell'on. Correnti, che il saper leggere e scrivere non basti per sè solo a costituire la capacità.

Dalle conclusioni della Commissione reale parti il ministro Nicotera per compilare il suo progetto di riforma in data del 22 novembre 1877.

Nel disegno di legge Nicotera erano elettori tutti i cittadini di anni 21, che sapranno un cenno non minore di lire 20, e si trovassero nelle altre condizioni prescritte dalla legge vigente; erano però elettori, indipendentemente dal censo, i cittadini inscritti nelle liste dei giurati, i maestri patentati ed esercenti in una pubblica scuola, i bassi ufficiali congedati, i decorati per atti di valor militare e tutti coloro che con attestati di esame o con titoli equipollenti, rilasciati da una Commissione presieduta dal pretore e composta del delegato scolastico e del sovraintendente alle scuole comunali, dimostrassero di possedere le cognizioni prescritte nel programma della scuola elementare obbligatoria. Alle persone escluse dall'elettorato e dall'eligibilità si aggiungevano quelle condannate per falso.

L'on. Nicotera uscì dal Ministero prima che la sua riforma giungesse alla discussione. L'on. Crispi, che gli succedette, si occupò subito dell'argomento, ma d'accordo all'on. Zanardelli avvenne di meno in un periodo a termine il lavoro iniziato durante la loro breve permanenza al Ministero dell'interno.

La riforma potè invece essere presentata il 17 marzo 1879, dal ministro Depretis; nel cui progetto si proclamava la necessità di ampliare il suffragio, ma con criteri più restrittivi di quelli a cui si ispirava il progetto Nicotera. Si conservava infatti il censo in un minimo di lire 40, e il criterio della capacità disgiunta dal censo era dato dall'esame della quarta elementare, condizione questa piuttosto grave, perchè quella classe era stata allora istituita in soli 1150 comuni. Erano invece accettate tutte le categorie di capacità, direttamente prescritte, e si riduceva il limite minimo a 21 anni. La revisione delle liste era affidata non più al pretore, ma ad una Commissione speciale; quanto alla composizione dei seggi la proposta De Zerbi era accettata limitatamente all'intervento di due consiglieri nel seggio provvisorio, mentre al definitivo non era ammesso nessun membro governativo.

Si proponeva infine lo scrutinio di lista come quello che avrebbe elevato il mandato legislativo, con l'attribuirgli un vero carattere nazionale.

Parve alla Commissione della Camera che nel progetto ministeriale non fosse giusta corrispondenza tra la capacità ed il censo richiesti come uno dei titoli per l'elettorato politico. Per questo motivo, mentre essa conservò le principali categorie degli elettori per capacità, ridusse il censo a lire 10, non computandovi le sovraimposte, e in proposizione diminuì le valutazioni concernenti i mezzadri, i fittaiuoli e i possessori di redditi pubblica. Queste riduzioni, secondo i calcoli della Commissione, avrebbero aumentato di circa 460.000 il numero degli elettori.

Inoltre la Commissione non accolse il sistema dello scrutinio di lista, e respinse gran parte delle sanzioni penali incluse nel progetto, reputandole troppo severe e ritenendo d'altronde ch'esse avrebbero trovato scarsa applicazione nel futuro codice penale.

***

Chiusa la Sessione l'on. Depretis ritornato dopo brevissimo intervallo al potere, ripresentò il suo progetto il 24 febbraio 1880 e per la terza volta, con alcune semplificazioni, lo ripropose al principio della XIV Legislatura, 31 maggio 1880.

Come regola per la capacità elettorale, si stabiliva il requisito d'aver superato l'esame della quarta elementare; solo in via transitoria, per i primi cinque anni si concedeva il riscontro a coloro che con attestati d'esami o con prove equipollenti dimostrassero di possedere le cognizioni prescritte dalla legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria. Si proponeva inoltre lo scrutinio di lista.

Per la Commissione della Camera composta degli on. Mancini, Musmi, Nicotera, Lacava, Crispi, Sella, Correnti, Minghetti, Coppino, Chimirri, Di Rudinì, Berti Domenico, riferì l'on. Zanardelli.

La sua relazione, che può ben dirsi un monumento di sapienza civile, studia a fondo, con ricchezza di dottrina, di notizie storiche, di raffronti, tutta la materia; espone le diverse teoriche elettorali: suffragio indiretto, rappresentanza degli interessi, voto plurimo, voto obbligatorio e tutte accuratamente vaglia.

La Commissione conchiuse per la necessità del requisito del saper leggere e scrivere « non perchè gli analfabeti siano meno intelligenti e perchè non debba, di fronte alla comune eguaglianza di doveri finanziari e militari, corrispondere eguaglianza di diritto nell'esercizio della sovranità; ma perchè all'analfabeta obbligato a confidare il proprio voto ad altri manca la piena libertà ». Quanto però al criterio di capacità la Commissione si divise in due partiti, dei quali uno, e con esso il relatore, ritenera sufficiente l'istruzione obbligatoria, mentre l'altro opinava per un più elevato grado d'istruzione.

Prevalse la proposta del Ministero per il titolo della quarta elementare, aggiungendosi alle capacità premunite i reduci dalle patrie battaglie e i soldati congedati che servirono effettivamente non meno di due anni sotto le armi, e frequentarono con profitto la scuola reggimentale o ne furono dispensati per il loro grado di istruzione.

Il censo fu ridotto a lire 19.80 per compensare quelli che, in conseguenza di ricchezza mobile inscritti nei ruoli per i redditi delle categorie *B* e *C*; ma fu preso a norma la sola imposta erariale; analoghe riduzioni vennero fatte per le categorie degli affittuari, mezzadri, inquilini, ecc.

Si diedero norme per il trasferimento del domicilio politico; fu sospeso il voto ai sottufficiali e ai soldati finchè si trovano sotto le armi, e fu meglio regolata la procedura dei ricorsi.

Accettato lo scrutinio di lista e in parte la rappresentanza delle minoranze, il territorio nazionale fu ripartito in 135 collegi: 3 a 2 deputati, 59 a 3, 40 a 4 e 33 a 5. Furono di conseguenza modificate le condizioni del ballottaggio, dichiarandosi eletti a primo scrutinio coloro che avessero raccolto il maggior numero di voti, purchè al disopra dell'ottavo degli iscritti. Si conservò il voto segreto; e, quanto alla costituzione dei seggi, si accolse la proposta De Zerbi per gli uffici provvisori, mentre per i definitivi fu mantenuto il progetto ministeriale, che li rendeva elettivi con voto limitato di 3 su 5. A seguire le operazioni del seggio si ammisero i rappresentanti dei candidati proposti da almeno 50 elettori del collegio. Altre disposizioni miravano a garantire la sincerità del voto e la regolarità del procedimento.

***

La discussione alla Camera principiò nella tornata dal 24 marzo e durò fino al 29 giugno 1881 e fu interrotta due volte da crisi ministeriali. Dopo la costituzione del Gabinetto Depretis-Zanardelli la discussione ebbe un decisivo impulso e potè avviarsi a buon porto.

Le proposte della Commissione furono in gran parte approvate, ma questa volta, essendo Ministro l'onorevole Zanardelli strenuo fautore del suffragio allargato, prevalse la corrente favorevole al titolo dell'istruzione obbligatoria ed a quello di aver superato, prima della legge del 1877, l'esame della seconda classe elementare nelle scuole pubbliche.

Inoltre, in via transitoria, per i due anni successivi alla legge, fu accordata con l'articolo 100 una speciale prova di capacità da esperire in presenza di un notaio e di tre consiglieri, ammettendo nel successivo articolo l'impugnativa di tale prova.

La Camera modificò i termini per il ricorso alla Corte d'appello; estese su proposta dell'onorevole Cavalletto la perdita dell'elettorato e dell'eleggibilità a tutti i condannati per pene criminali contro la proposta dell'on. Cavallotti di limitarla a speciali reati; lievi modificazioni furono introdotte nelle circoscrizioni, e fu tolta ai rappresentanti dei candidati la facoltà di prender parte al seggio.

L'intero disegno di legge, approvato dalla Camera a scrutinio segreto con 202 voti contro 116, passò al Senato per relazione l'on. Lampertico, lo accettò con parziali modificazioni il 29 dicembre 1881, con 142 voti favorevoli e 55 contrari. I principali emendamenti del Senato sono:

1° Nel censo di lire 19.80 e nell'imposta dei conduttori di fondi venne anche computato il tributo provinciale, non il comunale mentre la Camera trovava più ragionevole prendere per base il solo tributo erariale ad evitare sperequazione da una provincia all'altra;

2° alla presunzione stabilita nello schema di legge della Camera, per coloro che avessero sostenuto con buon esito l'esperimento del corso elementare obbligatorio, il Senato sostituì l'obbligo della prova legale da fornirsi dall'elettore;

3° analoga modificazione fu introdotta nella norma concernente coloro che avevano superato l'esame della seconda classe elementare, e la norma stessa fu cancellata fra le disposizioni transitorie, mettendola poi in relazione con l'articolo 100.

Il progetto così emendato fu ripresentato alla Camera, e, su relazione Coppino del 18 gennaio 1882, fu votato il 21 e tradotto nella legge 22 gennaio 1882.

Così ebbe termine il primo disegno di legge elettorale, regolarmente approvato dal Parlamento.

***

Sullo schema di questa legge così l'on. Lampertico si esprimeva nella sua relazione al Senato..

« L'Italia è governata da una legge vecchia di ben 33 anni, a non voler tener conto delle modificazioni, certo non sempre felici, colla quale la legge sarda del 1848 diventò la legge italiana del 17 dicembre 1860. Fu allora un notevole progresso e merito di essere chiamata legge savia e liberale; ma i grandi fatti politici che si sono compiuti di poi e lo sviluppo della ricchezza, dell'istruzione, della coltura generale, l'unione, la coscienza dello Stato e della vita politica, tutto quanto fu cagione che la legge elettorale non corrispondesse più alle nostre condizioni sociali e politiche.

« Poche leggi elettorali nel mondo hanno durato più di trent'anni senza alcuna sostanziale riforma. Anche il magnanimo fondatore delle nostre libertà previde la necessità del mutamento, quando, assai opportunamente, e a differenza di quanto avvenne fatto i bilanci nello Statuto loro, non scrisse nel nostro i principi dell'elettorato. Imperocchè questi, come ebbe a dire il gran successore di lui, il fondatore dell'unità e dell'indipendenza devono seguire lo sviluppamento generale della società, e trovarsi con esso in perfetta armonia.

« Ora il progresso moderno si svolge con così rapido movimento, che è gran meraviglia se questa legge ha potuto avere così lunga durata ».

Nella legge del 1882 si dove considerare implicito il concetto del suffragio universale.

Infatti, in due categorie, sulle quali s'impernava, del censo integrativo della capacità e della capacità per sè stante, si presentavano alla mente del legislatore come una distinzione transitoria. In breve volger di tempo tutti i cittadini avrebbero acquistato quel grado minimo d'istruzione che la legge rendeva obbligatorio: completata così la cultura di tutti i cittadini, il loro compimento si sarebbe identificato nel corpo elettorale e gli altri titoli per l'elettorato avrebbero costituito la parte caduca della legge. Se tale speranza andò in massima parte delusa, ciò fu perchè la legge sull'istruzione obbligatoria, spesso per mancanza di mezzi adeguati, ebbe una limitata applicazione. Molto più di ostacolo dalle leggi di questi ultimi anni, e di gran lunga maggiori sarebbero i risultati della riforma testè adottata.

Se però l'avvenire era largo promettitore per le nuove generazioni che a suo tempo sarebbero entrate nel corpo elettorale, bisognava intanto pensare alle presenti che non erano più in tempo per frequentare la scuole pubbliche.

Per costoro non si poteva escludere *a priori* il possesso di una certa istruzione acquistata fuori delle scuole; altri, spinti dal desiderio di diventare elettori, sarebbero stati indotti ad istruirsi per mettersi in grado di sostenere la prova della loro capacità. Da ciò la disposizione dell'articolo 100, conforme al sistema consigliato dallo Stuart Mill, contro il quale sorsero varie obbiezioni, che indussero la maggioranza della commissione della Camera a respingere il progetto ministeriale (articolo 2, n. 3), secondo cui nei primi cinque anni, a decorrere dalla pubblicazione della legge, erano ammessi all'esercizio dei diritti elettorali coloro i quali con attestati d'esami o con titoli equipollenti dimostrassero di possedere, all'atto della presentazione della loro domanda d'iscrizione, le cognizioni stabilite nel programma della scuola elementare obbligatoria di cui all'articolo 2 della legge 15 luglio 1877. Il titolo di ammissione avrebbe dovuto essere rilasciato da una Commissione presieduta dal pretore e composta del delegato mandamentale scolastico e del sovraintendente delle scuole comunali o di chi ne faceva le veci. Al progetto ministeriale sostennero invece i Commissari della minoranza che avevano sostenuto la regola della seconda classe, mentre il Ministero proponeva la quarta. Ma, adottatasi poi la misura della capacità in ragione della seconda classe, la proposta ministeriale dell'esperimento eccezionale fu accolta limitatamente ad un biennio, non più dinanzi alla Commissione presieduta dal pretore, ma davanti a un notaio e a tre testimoni, giudicandosi sufficiente rimedio contro i possibili abusi il reclamo dato dall'articolo 101. La prova innanzi al notaio era una presunzione, contro la quale era ammessa la prova contraria.

Alla legge del 22 gennaio 1882, seguì quella del 7 maggio dello stesso anno, che sancì lo scrutinio di lista; ed infine si ebbe il testo unico 24 settembre 1882, nel quale vennero fuse e coordinate le leggi elettorali dal 1860 in poi e quella del 5 luglio 1882, sulle incompatibilità amministrative.

Lo sciopero dell'Elba

Mentre dura lo sciopero dell'Elba, che in te resa altamente il paese perchè trattasi della produzione del ferro, sarà bene ascoltare la parola del comm. Fera, direttore generale delle Ferriere dell'Elba, persona equanime, benemerito dell'industria e del lavoro, e che ebbe sempre le simpatie dei buoni operai.

Premettiamo che sono stati gli operai ad abbandonare i lavori, proprio in un periodo in cui la Società riconosceva la necessità di ridurre il personale esuberante e troppo costoso.

È bando abbandonato il lavoro lasciando i forni accesi, le macchine in moto'

Orbene, oggi la Società vuol fare i suoi conti prima di riprendere i lavori.

Ecco cosa ha detto il comm. Fera in un'intervista, da Genova, alla *Tribuna*:

« Essi (gli operai) hanno creduto di abbandonare il lavoro. Lasciamo andare il modo indegno dell'abbandono. Fatto è che intesero di esercitar un diritto. E sta bene.

Ma non siamo forse dei condannati alla reclusione, siamo degli ergastolani forse, da dovere essere costretti a lavorare dove e come e quanto piace alla massa? No. Abbiamo avuto tutte le tolleranze possibili. La storia dell'andamento interno del lavoro, in questi ultimi anni, è dello più deplorevoli. Di giorno in giorno, di ora in ora, contro, ben trattati, ben pagati, ben guardati, ci dimostrano col contegno insofferente di ogni disciplina, come la vita a quel modo si fosse resa impossibile, come si dovesse seriamente pensare a un rinnovamento radicale. Ora sono proprio loro che ce ne offrono l'occasione. Noi ne profittiamo. Ed è il nostro diritto.

Ed è anche dovere, perchè noi dobbiamo curare l'interesse dell'azienda. dobbiamo rendere dei conti, abbiamo in gioco dei capitali ingentissimi.

Da gran tempo si sapeva, si vedeva che il numero dei lavoratori, specie nelle miniere, era esorbitante, esorbitanti i cottimi, insostenibili le spese dei noli della flotta veliera adibita al trasporto del minerale. Da gran tempo si sentiva la necessità di una riforma *ab imis fundamentis* per tutto l'edifizio industriale dell'isola. Ma i capitalisti sono di natura loro titubanti, incerti, tardivi nell'affrontare un qualunque rivolgimento nelle aziende. E perciò chissà quanto tempo avrebbero ancora sopportato se proprio gli operai non li avessero messi nella condizione di decidersi una buona volta. Ora sono decisi, ben decisi.

— Sicchè in una prossima riapertura non c'è da sperare.

— Non saprei. Gli operai nella grande massa hanno ragione, buon senso, e se fosse possibile di liberarli dalle malefiche suggestioni di un numero relativamente esiguo di giovinastri facinorosi le cose si potrebbero aggiustare.

Certo è — continua il comm. Fera — che non si riprenderà il lavoro se non quando si avrà la matematica certezza di un regolare e ininterrotto funzionamento. I forni lavorano in continuità, le macchine pure: non si può subordinarli al capriccio d'una massa volubile che al primo stormir di fronda pianta lì tutto, con grave rischio non solo suo, e se me va la pena a gridare. Forni, macchine, operai devono essere una cosa sola, ubbidire ad una stessa volontà, seguire uno stesso programma: il nostro lavoro non può essere interrotto.

— Ma quali patti anche di una considerevole riduzione del personale. ..

— Certo. Poichè riforma si fa, poichè loro stessi l'hanno voluto, poichè si è fermi nel proposito di non ricominciare se non su nuove basi, non è capitolerremo tutto il programma votato dall'assemblea.

— Ma gradualmente, o in una volta sola?

Mi spiego. La epurazione e la riduzione del personale hanno da essere un tutto compiuto quando stabilimento e miniere si riapriranno?

— Senza dubbio. Non riammetteremo al lavoro se non chi offra seria garanzia di restarvi.

L'Italia economica nel 1910

MERCI E DERRATE.

Il mercato dello principali merci e derrate.

Il movimento al rialzo nei prezzi — così forte nell'anno 1909 — è stato alquanto meno deciso nel 1910, ed è, nei grandi mercati internazionali, da ascriversi alla cresciuta domanda delle industrie, più che a ristretta produzione. La produzione dell'oro è aumentata, ma con progresso meno rapido che negli anni precedenti.

La produzione mondiale è salita da sterl. 83.525.455 nel 1907, a 88.127.700 nel 1908, a 92.089.900 nel 1909 e a 93.630.000 nel 1910.

***

I prezzi dei *combustibili fossili* hanno avuto durante l'anno uno svolgimento complessivamente statico con tendenza al ribasso. L'andamento della produzione è stato sfavorevole in Inghilterra, ove è gravemente risentito l'effetto della legge che riduce ad 8 ore l'orario di lavoro, dei conseguenti scioperi scoppiati nel 1909-1910 specialmente nel Galles, malgrado i nuovi impianti perfezionati: la produzione britannica ha complessivamente superato quella del 1909 del 0.2 per cento, salendo da milioni di tonn. inglesi 263.8 a 264,3, e ha risentito fortemente la concorrenza estera, onde la esportazione è declinata di oltre un milione di tonnellate inglesi.

L'annata 1910 è stata invece assai favorevole per la produzione carbonifera germanica che raggiunse 152.9 milioni di tonnellate di carbone (149 nel 1909) con buon progresso anche per le liguiti, il cok e e gli agglomerati. Sensata l'importazione ed aumentato molto, sia il consumo interno che l'esportazione. L'andamento economico della industria è stato, tuttavia, sfavorevole per effeto dei conflitti del lavoro e dei prezzi poco sostenuti, inferiori a quelli del 1909.

La produzione è stata più abbondante che nel 1909 in Francia, Nord e Pas de Calais) specialmente nel primo semestre e più abbondante nel Belgio (milioni di tonn. 23.93 nel 1910 e 23,56 nel 1909).

***

Il mercato dei *metalli* presenta, come già nel 1909, anche nel 1910 un carattere di raccoglimento.

L'andamento degli affari è stato calmo e regolare, con prezzi relativamente bassi, ma con tendenza ad una situazione commerciale migliore.

Riguardo al *ferro* e all'*acciaio* l'andamento è stato complessivamente fiacco in Inghilterra, specialmente per la ghisa, essendo mancata la attesa forte domanda americana, che aveva fatto elevare nel gennaio i Cleveland warrants » all'alta quotazione di 52 s. 4 ½ d. la tonnellata.

L'andamento industriale e commerciale è stato migliore per gli acciai con larga esportazione negli Stati Uniti, in Germania e nelle colonie: la situazione è stata danneggiata nella ultima parte dell'anno dalla serrata nelle industrie navali. Negli Stati Uniti la produzione della ghisa è stata inferiore all'anno 1909, come è stata inferiore la produzione del Sindacato dell'acciaio. In Germania la complessiva produzione del ferro è stata di milioni di tonnellate 14,8 (nel 1909 12,9 e nel 1901 7,6): i prezzi medi dei prodotti siderurgici hanno mantenuto superiori a quelli del 1909 e il consumo totale è passato da milioni di tonn. 7.9 a 88.

Per il *rame* standard la quotazione iniziale dell'anno è stata a Londra di Lst 62 1 s. 3 d. per tonnellata inglese, poi declinò sino a Lst 52 15 s. nel luglio per risalire d'anno a Lst 56 s. 3 d. con media annuale di 57 3. 3 (58. 17. 3 nel 1909 e 60. 0. 5 nel 1908). La produzione mondiale è valutata dall'*Economist* a 851,000 tonn. inglesi (847.000 nel 1909, 758.000 nel 1908, 720.000 nel 1907): il consumo avrebbe subito un incremento superiore a quello avvenuto nella produzione. Le brusche ripercussioni nei prezzi sono imputabili ad agitazioni avvenute sui mercati americani, prima in relazione alla annunciata legislazione contro i monopoli e poi a speculazioni.

L'anno 1910 segna un graduale ribassamento del prezzo dello *stagno*: quello inglese era quotato a Londra st. 153.10 s. per tonnellata al principio dell'anno: il prezzo oscillò poi variamente, con una depressione nel luglio-agosto, per elevarsi via via nei mesi successivi sino a chiudere l'anno all'alta quotazione di 170 per effetto delle coalizioni di produttori. La produzione è stata abbondante e il consumo altresì forte specialmente negli Stati Uniti, ove è cresciuto il numero dei laminatoi indipendenti dal sindacato.

Lo *zinco*, è salito lungo l'anno da st. 23 a 24 per tonnellata inglese: il consumo ingente ha portato da Lst. 14 a 13,5: l'*antimonio* continuò a declinare da Lst. 30 a 29 per tonnellata inglese. Per l'*argento* l'annata s'iniziò in condizioni favorevoli con buona domanda indiana; ma per il dazio doganale introdotto dal Governo indiano, il prezzo declinò e nel marzo, varie speculazioni fecero risalire i prezzi nei mesi successivi, sino a che su attiva domanda cinese nel l'ottobre si raggiunse la più alta quotazione a 26½ 25, con una media di 24,75.

Per lo *zolfo* il prezzo di vendita da parte del Consorzio siciliano è rimasto pressochè invariato: furono concessi però i ribassi sui prezzi normali su alcuni pochi mercati per fronteggiare la concorrenza esercitata da alcune nazioni produttrici (Stati Uniti, Messico, Spagna, Giappone), ribassi diretti specialmente contro la concorrenza giapponese e ripristi a nuovi ordini, per favorire le vendite ad uso industriale nella gara contro i monopoli e specialmente contro le piriti, senza porre alcuni stabilimenti in condizioni privilegiate di fronte a quegli altri che usano solfo a prezzi normali.

***

Per il *cotone* l'anno 1910 segna raccolti esigui e prezzi altissimi con una situazione industriale gravemente depressa, che ha accentuato la restrizione della produzione e del consumo. Il raccolto colonifero americano per l'anno 1909-910 è stato di milioni di balle 10.65 in confronto a 13.83 nell'anno precedente e il raccolto mondiale rispettivamente di L. 15.74 e 18.04. La scarsità complessiva si è pubblicata specialmente al cattivo raccolto degli Stati Uniti (inferiore di milioni 3.1 di balle a quello della campagna 1908-909); e dell'Egitto, dove si ebbero solo 5.0 milioni di cantari, in confronto a 6. 75 nel 1908-909.

Il succedersi di vari scarsi raccolti, e il semi-monopolio americano nella produzione del cotone hanno indotto vari Stati a tentare o allargare la coltivazione cotoniera specialmente nelle colonie (Germania. Inghilterra, Italia). La deficienza della materia prima ha spinto i prezzi a grandi altezze nei primi mesi le quotazioni subirono oscillazioni violente dovute a vaste speculazioni americane dirette all'accaparramento dei futuri per le stagioni successive (speculazioni interrotte poi da una inchiesta giudiziaria promossa dal Governo sulle operazioni dei grandi cialisti: il *middling americano* dopo essere asceso a Liverpool nel gennaio a denari 7.68, salì presto oltre 8 d. quando si delineò evidente la scarsità del nuovo raccolto e anche il cotone egiziano toccò alti livelli di prezzo.

Per la *lana* la situazione nel 1910 è stata normale senza bruschi notevoli mutamenti nei prezzi. L'annata è caratterizzata da una scarsa domanda degli Stati Uniti in relazione ai forti *stocks* accumulati. Secondo i calcoli fatti dalla ditta Helmuth Schwartze C., la importazione di lana lavata dalle colonie e dal Plata è stata di milioni di libbre 694 nel 1910 (397 di lana merinos e 297 di incrociata) contro 718 nel 1909 (379 di merinos e 339 di incrociata): la proporzione della importazione di incrociata è stata assai più bassa che negli anni precedenti. I prezzi di fin d'anno nei mercati inglesi sono per le lane lavate lievemente inferiori a quelli dell'anno 1909, ma superiori a quelli del 1908 e 1907.

L'importazione in Europa e America è stata nel 1910 di migliaia di balle 2411, dall'Australia 12296 nel 1909 2072 nel 1908) e 377 dal Capo (380 nel 1909, 276 nel 1908). Gli approvvigionamenti europei di lana extra-europea in fin d'anno risultati in migliaia di balle 157 nel 1910, 153 pel 1909, 169 pel 1908, 171 pel 1907. Il consumo britannico è salito da milioni di libbre 524 nel 1908, a 536 nel 1909 ed a 613 nel 1910.

Per il *lino* il raccolto generale della campagna del 1909 era stato normale come quantità ma assai deficiente per la qualità difettando taluni tipi specialmente richiesti per la filatura; ne risultò una situazione assai tesa nel mercato della materia prima: dopo un inizio a prezzi normali si verificò un rialzo sensibile specialmente per le migliori qualità; in queste condizioni le filature, già premute per la campagna 1909-10, si mostrarono nella prima parte dell'anno poco disposte a pagare prezzi elevati per la materia prima in conseguenza degli insufficienti ricavi sui filati: in questa incerta situazione il congresso di Belfast dei filatori vertilò la proposta di una limitazione dell'orario di lavoro da attuarsi col settembre: se non che nel luglio, da parte della tessitura si presentò nei principali mercati (Lilla, Bielefeld, Gand, Belfast) una forte domanda di filati, la quale alleggerendo gli *stocks* determinò una richiesta di materia prima e la elevazione dei prezzi dei greggi verso quotazioni assai elevate. Nel mercato italiano la filatura non estendeva svolta in condizioni troppo favorevoli tenta una intesa pel sostegno dei prezzi dei filati, intesa che non potè avere seguito, donde una concorrenza viva ed il ribasso nei prezzi.

Il mercato nazionale della *canapa* ha segnato una forte sostenutezza: assorbite le scarse rimanenze del raccolto precedente, verso la metà dell'anno si verificarono rialzi in vista del prodotto cattivo esito del nuovo raccolto per le sfavorevoli condizioni me-

---

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XVIII

Vi entrò, diè l'indirizzo di Kinsley al cocchiere, e si rincantucciò in fondo alla vettura, cercando sopire i violenti battiti del cuore.

Venti minuti dopo la vettura si fermava dinanzi al gruppo di vasti edifici ove era l'ufficio di Kinsley.

Monica ordinò al cocchiere di aspettare, e salì le scale.

Non si curò della mancanza di ascensore; il moto, in certi momenti, è preferibile al riposo forzato.

L'ufficio di Lorenzo era al primo piano, bellissimo appartamento, addobbato con grande eleganza, dalla porta recante scritto in oro le magiche parole « Cristoforo Findlay e compagno ».

L'ufficio occupava tutto il primo piano. Al grande finanziere occorreva molto spazio per le sue operazioni.

Monica bussò all'uscio.

Un fattorino chiuso dentro un'attillata livrea si presentò immantinente, chiedendo alla signora in che cosa potesse servirla.

— Vorrei discorrere di un affare..... balbettò Monica. C'è il signor.....

— Il principale è fuori di città, signorina. Ma è il signor Kinsley con cui bramereì parlare.

E' in ufficio. ?

— Si signora, e in questo momento è occupato. Volete lavorirmi il vostro nome?

— Non occorre. Mostratemi qual'è la sua stanza. Lo conosco benissimo. Andrò da lui senz'altro.

Il fattorino la guardò stupito.

— Qual'è la sua stanza? ripetè la giovane L'altro le indicò un uscio.

Senz'attardarsi in altre spiegazioni la fanciulla s'inoltrò nel lungo corridoio, ed aperta la porta che eralo stata indicata, si trovò improvvisamente alla presenza di Kinsley.

Seduto dinanzi alla scrivania egli era occupato a spogliare la corrispondenza del mattino. Tuttavia, nuovo al complicatissimo lavoro, in cuor suo bramava intensamente il ritorno di Findlay.

Udendo un passo, credè per un istante si trattasse appunto di lui.

— Siete voi? disse, senza alzare il capo. Ho molto piacere siate tornato. Non capisco un'acca di tutti questi dettagli circa i dividendi di Sharpel.

— Lorenzo! squillò la voce di Monica.

Un balzo e il giovane lo fu al fianco. Poi, dando una esclamazione di gioia si strinse al cuore la sua diletta.

— Che bella sorpresa! non si sazìava di dire. Da dove sei comparsa, piccina? Devi essere una fata per essere riuscita a scovarmi senza prevenirmi! Ho creduto fosse il vecchio Findlay. Me lo aspettavo stamane, e postochè gli scrivani bussano sempre alla mia porta, ho pensato che mi venissero ad annunziare il suo ritorno.

E invece sei tu, Monica, la mia Monica. Oppure è un sogno?

— Sono proprio io in carne ed ossa, disse Monica.

— Ti credevo in Svizzera.

— Vi sono stata sino a ventiquattr'ore fa. Adesso sono qui, riprese la ragazza.

Passato il primo momento di ceciramento, Kinsley osservò l'insolito pallore dell'amata, e l'ansia e la fatica che il volto tradivano.

— Che cos'hai, cara? Mi sembri molto seria.

— No, bisogno di vederti, Lorenzo, per parlarti di una cosa.

Favorisci girar la chiave nell'uscio, oppure conducimi dove non saremo disturbati.

— Non occorre ch'io chiuda. Monica: nessuno entra qui dentro senza bussare.

— Ma potrebbe darsi.....

— Ti prego , chiudi.

Kinsley si arrese. Avvicinatosi all'uscio, girò due volte una maniglia, poi tornò verso la ragazza.

— E ora piccina, parla. Siedìti qui. Come hai l'aria stanca! Che cosa è successo, Monica? La signorina Morciauni è forse ammalata? Non mi è parsa mai molto robusta.

— No, Lorenzo, non si tratta di Laura nè di me, ma di te, soltanto. E bisogna che ti dica subito ogni cosa.

— Di me? Non so capire che cosa possa essere! Il mio avvenire si presenta così brillante. Non sai che quelle famose azioni salgono ogni giorno? Tra poco avrò realizzato una bella somma, che cosa dici? una discreta sostanza! E allora, piccina mia, prima dell'autunno potremo sposarci!

— Oh! Lorenzo, sembri così felice..... e e.. ma è tutt'un infamia tramata..... Come posso dirtelo! Ricordi quella tratta bancaria?

— Quale tratta bancaria, cara? disse l'uomo.

Non appariva menomamente inquieto nè allarmato.

Il fare di Monica invece era agitatissimo.

— Quale tratta bancaria? ripetè il giovane. Vuoi dire quella tratta benedetta, come la chiamo io Gimas: proprio in tempo perchè potessi acquistare le azioni di cui ti dicevo dianzi. Sai che qualche volta mi domando se tutto ciò non sia un sogno, e se una di queste mattine destandomi non mi ritroverò il Lorenzo Kinsley di tempo addietro, un giovanotto in attesa non dirò della sua prima cenaca, ma forse della seconda ? E invece è tutto tutto vero, Monica. Non dico bene?

— No, fè la fanciulla, pallidissima, marmorea, non è vero.

Si rizzò dicendole, la labbra non tremarono la voce si mantenne ferma e grave.

— E' uno di quei sogni che affascinano e riempiono momentaneamente di gioia, ma non è che un sogno, La realtà è ben diversa, disse Monica.

Poi , senza dare al giovane il tempo di rispondere, soggiunse:

— E temo che ormai il sogno non potrà mai avverarsi.

Lorenzo balzò in piedi, allarmato più che dalle parole dall'intensa tristezza di quella voce.

— Che cosa c'è? chiese.

Stai sognando? Sei ammalata? ecco ciò che non mi puoi dire, che sei ammalata. E' codesta la brutta notizia. Sei venuta per dirmi che hanno scoperto in te una qualche grave, forse incurabile malattia.....

Non importa, Monica... Ci sopereremo subito, subito, il mio amore ti risanerà. Che viso pallido che hai, povera la mia bimba! Che cos'hai, che cos'hai, dimmelo!

— Non sono ammalata, Lorenzo. Ascoltami. Proverò a spiegarmi.

Quella tratta, Lorenzo, non era che un'inganna dicono..... dicono.....

— Che cosa dicono cara?

— Stentervi a credermi, ma debbo provarmi a dirtelo.

— Spiegiati, cara, l'attesa è terribile.....

Mentre Kinsley parlava ei udì bussare all'uscio.

— Non posso, sono occupato, disse il giovane. Ripassate più tardi.

Tornarono a bussare.

Lorenzo attraversò la stanza, ed aprì la porta.

teriche; la quantità prodotta risultò in genere abbondante, ma con frequente deficienza di qualità.

L'anno 1910 si iniziò per la *juta* con uno stock di 700.000 balle, inferiore di 100.000 a quello iniziale del 1909 e superiore di altrettanto a quelli del quinquennio precedente. I prezzi sul mercato brittannico oscillarono nella prima metà dell'anno fra sterline 13½ e 14½ la tonnellata per le qualità primarie: si mantennero quindi una certa tendenza al rialzo che si fece fortissima quando il 30 settembre il primo rapporto governativo indiano segnalò come previsione una scarsa produzione: i prezzi giunsero così a st. 18,15 s.: poi il 21 settembre un successivo rapporto accertò la superficie coltivata in acri 2,937,800 (2,728,100 nel 1909) e la produzione in 7,932,000 (7,300,000 nel 1908) ne derivò un immediato tracollo nei prezzi di circa 2 st. per tonnellata e una situazione assai incerta del mercato: le quotazioni si rilevarono e oscillarono variamente nei mesi successivi per chiudere a Lst. 18,15 s. con scarso margine tra i prezzi della materia prima e quelli dei manufatti. Si è costituito il sindacato germanico con un numero ancora maggiore di aderenti e venne conclusa a fermine una convenzione fra parecchi jutifici italiani.

La *seta* nei primi mesi dell'anno segnò una ulteriore discesa nei prezzi quale chiusa della infelice campagna 1909-10, essendo molta seta italiana ancora invenduta e scarsa la esportazione in America.

All'inizio della nuova campagna intervenne a Milano un accordo per meglio disciplinare l'operazione dell'acquisto dei bozzoli freschi, operazione che ha tanto spesso conseguenze disastrose per i filandieri: la formazione dei prezzi adeguati sulle medie di alcuni mercati di bozzoli con l'aggiunta degli elevati premi d'uso risultava sproporzionata ai prezzi ricavabili per la seta; così l'accordo intervenuto tra filandieri e produttori di bozzoli stabilì che il prezzo adeguato dei bozzoli sia desunto dal valore delle sete ricavate dalla media dei listini ufficiali presi dall'aprile all'agosto in guisa da mantenere un equo rapporto fra i prezzi dei bozzoli e quelli della seta il principio medesimo è stato adottato a Verona a Cremona. Nel maggio l'inizio della nuova campagna, parve non troppo favorevole. per circostanze meteoriche in Italia e in Francia. assai favorevole invece nell'Estremo Oriente; si manifestò tuttavia una insolita resistenza dei filandieri a pagare troppo cari i bozzoli; così i prezzi da lire 2.90.3 salirono solo a 3.25-3,30, troppo alti ancora in relazione alle successive quotazioni delle sete e al rendimento dei bozzoli scarso e spesso di cattiva qualità e con molti scarti. Nel luglio il mercato serico migliorò alquanto: i prezzi rialzarono alquanto per le sete italiane e cinesi rimasero fiacchi invece per le giapponesi: tuttavia la situazione rimase incerta ancora malgrado che il raccolto mondiale 1910 risultasse notevolmente inferiore a quello del 1909; infine negli ultimi mesi il migliorato equilibrio fra produzione e consumo condusse a una elevazione nei prezzi chiudendosi l'annata con una differenza positiva in confronto alla fine del 1909 di L. 0,50-1,50 per le greggie italiane, di L. 4,50-6 per le greggie asiatiche; il confronto fra la chiusura delle due annate presenta degli *stocks* visibili presso che pari per le sete europee e ridotti di quasi la metà per le asiatiche.

L'emigrazione italiana

1° **Semestre 1911.**

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il mese di giugno 1911.

Nel giugno 1911 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 11,711 emigranti italiani (oltre a 1,432 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

9.129	per gli S. U. d'America,
1.688	pel Plata
795	pel Brasile
99	per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 10.488 emigranti italiani (oltre a 1.642 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

16.057	per gli S. U. d'America.
2.632	pel Plata,
766	pel Brasile,
31	per altri paesi

Nel giugno 1911 sono dunque partiti per le Americhe 2.775 emigranti italiani *in meno* del giugno 1910; la diminuzione si è verificata in 6.528 emigranti per gli Stati Uniti, 944 per il Plata. Per il Brasile e per altri paesi si ebbe invece un aumento rispettivamente di 29 e di 68 emigranti.

***

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati in porti italiani, nel giugno 1911, è stato di 16.773, così divisi per paesi di provenienza:

8.081	dagli S. U. d'America,
7.099	dal Plata.
1.469	dal Brasile,
93	da altri paesi.

Nel 1910 il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 12.389, così divisi per paesi di provenienza:

5.268	dagli S. U. d'America,
5.783	dal Plata,
1.177	dal Brasile,
141	da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel giugno 1911, in confronto del corrispondente mese 1910, un aumento di 4.404 rimpatri, cioè 2.823 dagli Stati Uniti, 1.316 dal Plata e di 313 dal Brasile. Dagli altri paesi si verificò, invece, una diminuzione di 48 emigrati.

***

Nel primo semestre 1911 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 145.641 emigranti italiani (oltre a 8.086 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

108.333	per gli S. U. d'America,
30.760	pel Plata,
6.113	pel Brasile,
435	per altri paesi.

Nel primo semestre 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 184.993 (oltre a 10.435 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

156.262	per gli S. U. d'America,
627	pel Canadà,
24.946	pel Plata,
3.744	pel Brasile,
314	per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nel 1° semestre 1911 di 39.352, in confronto del 1910. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 48.929 emigranti. Per il Plata, per il Brasile e per altri paesi si ebbe invece un aumento rispettivamente di 5.814, di 2.369 e di 21 emigranti in confronto col primo semestre dell'anno precedente. Nessuna partenza si verificò nello stesso periodo di tempo per il Canadà, mentre nel 1° semestre 1910 partirono per la detta destinazione 627 emigranti.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani, sbarcati nei porti italiani nel 1° semestre 1911, fu di 74.219, così divisi per paesi di provenienze:

33.531	dagli S. U. d'America,
34.419	dal Plata,
5.799	dal Brasile,
470	da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 2.126 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 4.460 indigenti, rimpatriati dalle Autorità consolari e dalle Società di Patronato.

Nel 1° semestre del 1910 il numero degli emigranti sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 54.019, così divisi per paesi di provenienza:

23.801	dagli S. U. d'America,
1	dal Canadà,
24.347	dal Plata,
5.534	dal Brasile,
436	da altri paesi.

Si è avuto, quindi, nel 1911, *in confronto* al 1910, un aumento di 20.200 rimpatri, dei quali 9.730 dagli Stati Uniti, 10.172 dal Plata, 265 dal Brasile e 34 da altri paesi.

Non si ebbe alcun ritorno dal Canadà.

Nel primo semestre del corrente anno si ebbero pertanto, rispetto al corrispondente periodo 1910, una forte diminuzione nel numero delle partenze ed un aumento notevole nel numero dei ritorni.

Specialmente notevole è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti. Sensibile aumento si verifica nelle partenze per il Plata e per il Brasile. Aumentano poi in modo abbastanza rilevante i ritorni dagli Stati Uniti, dal Plata, dal Brasile e da altri paesi.

La circolare dell'on. Giolitti per l'uso degli apparecchi da giuoco.

Il Ministro dell'Interno on. Giolitti ha diramato in questi giorni la seguente circolare per chiarire la portata della recente legge che modifica l'art. 56 della legge di P. S. ed emanare le istruzioni relative all'applicazione:

Ai signori prefetti, sottoprefetti, commissari distrettuali e questori del Regno.

Ai signori comandanti le legioni dei carabinieri reali e per intelligenza, all'on. comando generale dell'arma dei carabinieri reali.

Da qualche tempo ha preso enorme diffusione l'uso delle così dette «*roulettes* o macchinette automatiche» da giuoco o da trattenimento nei pubblici esercizi e nei luoghi pubblici o aperti al pubblico. Esse sono, come è noto, costituite da congegni meccanici in azione automaticamente, mercè la caduta di una moneta di bronzo o di nichelio, ed il meccanismo stesso determina il più delle volte, la vincita o la perdita; soltanto, per una ristrettissima categoria di esse, l'abilità del giuocatore può, in qualche modo, riuscir prevalente sulla sorte.

Ma, a qualunque specie gli automatici appartengano, certo è ch'essi han dato luogo ad inconvenienti deplorevoli.

Questo Ministero non imparti in passato istruzioni di massima ai dipendenti uffici, sia per la difficoltà di comprendere in categorie, anche genericissime, i tipi svariati degli automatici, sia, più specialmente, per la incertezza della giurisprudenza nell'annoverarli, o meno, tra i giuochi di azzardo.

Per rimuovere gli inconvenienti o togliere ogni incertezza il Governo presentò al Parlamento un disegno di legge inteso a regolare in modo definitivo e certo l'uso degli apparecchi automatici, disegno che è divenuto legge (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 4 luglio corrente) e porta la data del 3 stesso mese, il n. 619 ed il titolo « Modificazioni all'art. 56 delle legge sulla pubblica sicurezza. (Norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento) ».

Esso consta di un articolo unico del tenore seguente:

« L'art. 56 del testo della legge sulla pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3), è modificato nel seguente modo:

« L'esercizio così per l'apertura, come per la chiusura degli esercizi indicati nell'articolo 50, è fissato dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario, d'accordo con la Giunta municipale.

« In tutte le sale di bigliardo e di giuoco sarà esposta una tabella, vidimata dall'autorità di pubblica sicurezza del circondario, nella quale saranno indicati, oltre i giuochi d'azzardo proibiti a termine del Codice penale, anche quelli che l'autorità stessa ritenga di vietare per pubblico interesse.

« Senza speciale licenza della predetta autorità e la osservanza delle prescrizioni ch'essa riterrà di imporre nel pubblico interesse, non possono tenersi a scopo di giuoco o di trattenimento, nei luoghi pubblici od aperti per qualsiasi ragione al pubblico, apparecchi, meccanismi o congegni automatici di qualsiasi foggia o specie.

« Allorchè il meccanismo o congegno sia tenuto senza licenza o contro il divieto dell'autorità competente esso dovrà essere sequestrato all'atto dell'accertamento della contravvenzione, e, nel caso di condanna, dovrà essere ordinata la confisca.

« La licenza può essere revocata, quando il concessionario venga meno ad alcuna delle prescrizioni a cui la licenza stessa è vincolata.

Il nuovo testo annitutto risolve la controversia sviluppatasi intorno alla formula del capoverso dell'art. 56, fino ad ora in vigore, in specie circa l'estensione della facoltà concessa all'autorità di pubblica sicurezza del circondario di proibire giuochi nei pubblici esercizi.

Vi sono attualmente molti giuochi come la *possette* e *a la morra*, che la giurisprudenza ha prevalentemente considerati non d'azzardo, ma che pur tuttavia specialmente il primo sono di frequente causa di discordini, di risse e di vendette, mali d'ora innanzi potranno, ed anzi, ove il pubblico interesse lo richieda, dovranno essere proibiti.

E così pure potranno, nel prudente criterio delle autorità circondariali, essere proibiti tutti quei giuochi ch'io, come il *big tardino americano*, il *treno lampo*, ecc. è dubbio se debbansi classificare tra quelli d'azzardo a causa delle accorte modalità con cui i tentatori li esercitassero, ma che possono essere incentivo e allettamento, specialmente per i giovani e per le classi sociali meno abbienti, a sciupare i modesti peculi o i stadati guadagni.

Il legislatore infatti nel testo della nuova legge ha segnato i limiti dell'autorità con la frase molto più lata e comprensiva della consueta « nell'interesse della sicurezza e dell'ordine pubblico ». Esso invece fa governamento, tenersi nei luoghi pubblici od aperti per qualsiasi ragione al pubblico, senza speciale licenza dell'autorità del circondario, la quale potrà imporre tutte le condizioni che riterrà più atte a salvaguardare il pubblico interesse.

Vigorosa innovazione, pertanto, *la semplice licenza di tener giuochi leciti*, a termini *dell'art. 50 della legge sulla pubblica sicurezza, non attribuisce facoltà ad alcuno di tenere macchinette automatiche da giuoco e da trattenimento.* Anzi, chiunque vorrà usarne, sia esso pubblico esercente nel senso tecnico che a tale qualifica attribuiscono le varie formule delle disposizioni contenute nel Capo II titolo II della legge sulla pubblica sicurezza, o sia commerciante o rivenditore di qualsiasi genere di merci, o esercente di cinematografi od di teatri, impresario di pubbliche esposizioni, ecc., dovrà munirsi della speciale licenza per automatici, ancorchè, per qualsiasi altro motivo, abbia ottenuta l'opera sua al di pubblica sicurezza una licenza od autorizzazione qualsiasi.

Premesse queste osservazioni, ed affinchè l'applicazione della legge in parola segua in modo uniforme per tutto il Regno, prego le autorità circondariali di volere attenersi alle seguenti disposizioni:

1.- L'autorità competente non dovrà in nessun caso e qualunque sia la posta del giuoco, concedere licenza per l'uso degli apparecchi automatici, quante volte la vincita o la perdita non risulteranno esclusivamente dall'abilità o destrezza personale del giuocatore e sempre che ragioni di pubblico interesse non vi si oppongano. Nel fare tali concessioni si raccomanda di essere molto rigorosi.

Nel rilascio della licenza potrà l'autorità di pubblica sicurezza imporre delle condizioni, fra le quali sono segnatamente raccomandabili quelle di limitare a non più di venti centesimi l'ammontare della posta o l'altra di far escludere dal giuoco i minori degli anni 18.

2. - E' in facoltà dell'autorità competente di richiedere a chi domanda la licenza il deposito di una congrua somma per assicurare mediante perizia tecnica che non si tratta di apparecchi il cui uso è assolutamente vietato e che il loro funzionamento è regolare.

Il perito sarà scelto fra i funzionari del Real Corpo del genio civile e dell'ufficio tecnico di finanza residenti nel luogo in cui dovrà eseguirsi la perizia. In loro mancanza, potrà scegliersi altro funzionario tecnico dello Stato o anche della provincia o del comune, previo consenso esplicito di questi Enti.

Per l'adempimento di tali formalità questo Ministero prenderà gli opportuni accordi con quelli dei lavori pubblici e delle finanze.

3. Nel testo della licenza dovrà dichiararsi che l'autorità competente avrà sempre facoltà di procedere, a spese degli interessati, a speciali verifiche, per accertare lo stato di funzionamento degli apparecchi di cui siasi permesso l'uso.

4. Le regole del giuoco dovranno restare permanentemente affisse sull'automatico, riprodotte in caratteri ben leggibili. Se le macchinette siano situate in luogo ove non possa esplicarsi la diretta sorveglianza del tenitore od esercente (ad esempio nei quali di un pubblico giardino o nelle stazioni ferroviarie), dovrà in carattere ben leggibile farsi menzione del nome e dell'indirizzo della persona a cui, in caso di guasto o rottura dell'apparecchio, il giuocatore possa rivolgersi per ottenere quanto gli spetti.

5. - La licenza dovrà revocarsi, oltre che per ragioni di pubblico interesse, quante volte il concessionario, contro il consenso o ad insaputa dell'autorità sposti, modifichi o alteri in qualsiasi modo il congegno salva l'eventuale applicazione dell'art. 413 del codice penale. Anche così converrà inserire nella licenza.

Vogliano le SS. LL., così mezzi di pubblicità che riterranno più acconci, dar modo agli esercenti di porsi inregola con le disposizioni sopra move, salvo far accertare le contravvenzioni e procedere al sequestro degli apparecchi appena la nuova legge entri in vigore.

Al quale proposito sarà necessario, specialmente nei maggiori centri di popolazione, di dare particolare incarico ad uno o più funzionari, aventi a loro disposizione un adeguato numero di agenti, di procedere alle denunce e al sequestri con la dovuta sollecitudine e coi dovuto rigore, affinchè la legge abbia subito il suo effetto.

Alla fine del venturo mese di agosto cureranno le S.S. L.L. di inviarmi un particolareggiato rapporto relativamente al numero delle licenze concesse (con la denominazione commerciale e l'indicazione delle Ditte costruttrici delle macchine autorizzate), al numero delle domande respinte (con la denominazione e indicazione di cui sopra), ed al numero delle contravvenzioni accertate e delle macchine sequestrate.

Gradirò un sollecito cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro
GIOLITTI.

NOTE AGRARIE

Insolfare anche le querce?

Purtroppo da qualche anno a questa parte la quercia viene attaccata da una specie di *oidio* che trasforma da verdi in bianche le foglie, donde appunto il nome volgare che si dà a questa malattia di bianco della quercia.

Finora per fortuna il fungo parassita, del tutto simile all'*oidio* dell'uva, colpisce solo le cacciate tenere e le foglie dei rami bassolocati. Ma in seguito chissà. Le parti colpite cessano quindi di vegetare, onde la pianta intristisce.

Ora in Francia si è provato con successo ad insolfare le parti delle piante attaccate, ed il risultato è stato soddisfacente.

Raccomandiamo per ora questa insolfatura, particolarmente per le tenere piante dei vivai forestali

E chissà che non venga il giorno in cui bisognerà spingere le solforazioni anche nei grezzeti?

Gli arsenisti in agricoltura.

Questo rimedio eroico, che proviene dall'America dove se ne fa grande uso, riesce veramente efficace contro tutti i parasiti animali che colpiscono gli alberi da frutto e le viti.

Ripetiamo però che essi vanno adoperati con molta precauzione, trattandosi di veleni potentissimi.

Il più conigliabile è l'*arseniato di soda* che si adopera nella dose da 3 a 5 grammi per ogni litro di soluzione. Esso si scioglie facilmente nell'acqua.

Per rendere la soluzione più adesiva si aggiungono 2 chili di *sapone nero molle* per ettolitro.

Per le viti si può aggiungere la soluzione di arseniato in ragione di 3-5 gr. per ettolitro alla *poltiglia bordolese*.

Nel nostro *frutteto sperimentale* l'uso dell'arseniato ci dette risultati eccellenti.

Un'ottima rotazione.

Il prof. Nosi consiglia per la Sabina la seguente rotazione:

1. anno medica con avena; 2., 3., 4. anno medica; 5. sarchiate (granturco di ristola); 6., 7., 8. frumento

Certo è che ormai è assodato che le rotazioni migliori e più redditive sono le più lunghe e quelle nelle quali entri largamente il medicaio, che vie e benissimo anche nelle terre asciutte, purchè fonde e profondamente lavorate.

Questa rotazione è raccomandabile non solo per la Sabina, ma anche per il Lazio ed altrove.

Contro i topi di campagna.

Noi abbiamo ottenuto buon risultato spargendo nel terreno a pochi centimetri sotterra dei chicchi di frumento infuso in una soluzione di *sublimato corrosivo*.

Attenti però a sotterrarli bene perchè non vengano rintracciati dai polli e da altri animali.

NOTIZIE A FASCIO

La *fabbrica Cooperativa di concimi chimici* di Piacenza ha chiuso nel 1910 il suo bilancio con un utile di L. 32.205,55 dando il 3% agli azionisti e consumando tutta la sua produzione a vantaggio dei soci ad un prezzo più basso di quello del mercato.

***

Il prof. Francolini direttore della cattedra ambulante di Spoleto, ha fondato ivi un giornale intitolato « *Umbria Verde* ».

***

La Federazione delle cattedre ambulanti d'agricoltura ha deciso tenere al prossimo settembre in Torino un *convegno* fra i suoi soci.

***

E' morto il 6 corr. in Siena il cav. *dott. Giulio Bandini*, uno dei più operosi e valorosi agricoltori toscani che da cinquant'anni dedicava l'opera sua al miglioramento dell'agricoltura senese.

***

Si è riunita nei giorni scorsi la *Commissione parlamentare* che fu nominata per l'esame del progetto di legge Scorciarini-Coppola *sulle strade rurali* ed ha preso atto di una lettera del Ministro del Tesoro, diretta al Presidente della Commissione, on. Carcano, nella quale partecipa che, dopo accordi presi con il Ministro dei LL. PP. il Governo sottoporrà le proposte contenute nel disegno di legge d'iniziativa parlamentare ai necessari studi per esaminare entro quali limiti sia possibile darvi attuazione con apposito provvedimento legislativo.

Sarebbe davvero tempo che questo vitalissimo problema per le nostre campagne venisse risolto.

***

La Società degli agricoltori italiani ha incaricata una Commissione composta del Dr. Tobler e del prof. Voglino per istudiare il problema cleario della Liguria.

***

Coll'intervento della benemerita *Società dei viticoltori* di Casalmonferrato costituitasi parte civile, si ebbero recentemente le seguenti condanne di contravventori alla legge 11 luglio 1904 n. 388 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

1° *Torgano de Vita* di Milano a L. 500 di multa per aver diffuso un *miracoloso* specifico denominato « Pétiotage Arnot » col quale, secondo l'illustre autore, si produce del vino migliore del *barbera* con pochi centesimi al litro!

2° Il cav. *Bonavere* farmacista di Oneglia. e l *sig. Marvaldi* e Desperre dello *stesso* comune a L. 500 di multa per vendita di *vinolina*.

3° *Carelli Francesco* di Brusnechetto (Torino) a tre mesi di reclusione per vendita di vino colorato con vinolina.

Mentre ci compiacciamo di queste condanne contro frodatori vieo la salute e la borsa del consumatori, dobbiamo significare che essendosi la *Società dei viticultori* del Lazio rivolta alle nostre due pretture urbane per sapere se fossero state elevate contravvenzioni in materia, le fu risposto che durante il 1911 nessuna contravvenzione era stata elevata a riguardo.

Per quanto amiamo rallegrarci dell'onestà dei nostri produttori e negozianti, pure il « niente » ci sembra troppo poco, e vorremmo un po' più di vigilanza da parte delle autorità incaricate di questo importante servizio.

Camillo Mancini.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il matrimonio della signorina Steinheil

(S) **Parigi**, 26. Il matrimonio religioso della signorina Steinheil col sig. Raffaele Del Perugia è stato celebrato stamane nella chiesa di Saint Baptiste de la Salle.

Numerosi curiosi, si trovavano nell'interno e nei dintorni della chiesa. All'arrivo della sposa numerosi fotografi hanno tentato di prendere fotografie. La signorina Steinheil, per evitare ciò è stata costretta ad entrare nella chiesa correndo.

Dopo il servizio religioso la signorina Steinheil si è ritirata per una parte stamane.

Cronaca di Roma

VATICANO. — L'altra sera il Pontefice ebbe un piccolo attacco di febbre, ma ieri mattina i Dri Petacci e Marchisfava lo trovarono libero completamente e sempre migliorato dalla riacedine che lo tormentava.

Pio X continuerà a stare in riguardo ancora qualche giorno e le udienze rimangono quindi ancora sospese.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 21, è partito per Torino, il Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Falcioni.

S. P. R. — Il Sindaco ha diramato l'invito di convocazione del Consiglio per stasera, Venerdì e Sabato, alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte molte nuove proposte, fra cui le più importanti sono le seguenti:

Bilancio preventivo 1911 dell'Azienda delle tramvie

Commissione consigliare per la revisione dei ricorsi contro le tasse comunali.

Aumento di contributo a favore del Consorzio per il vicolo della Maranza.

Collaudo dei lavori di riduzione dell'ex convento della Trasportina.

Testo unico definitivo del Regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica.

Doni agli artisti che presero parte al concerto in Campidoglio la sera del 21 aprile.

Modificazioni al regolamento per la tassa sui cani.

Modificazioni della tabella di ripartizione della tassa di famiglia.

Consenso del Comune a garantire un mutuo mediante iscrizione ipotecaria sullo Stadio.

Erezione in scuola autonoma delle classi aggiunte distaccate dalla Regia Scuola Tecnica femminile « Marianna Dionigi ».

Vendita di aree fabbricabili in piazza d'Armi all'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato.

Convenzione con la Società Anglo-Romana per l'illuminazione.

Istituzione di una linea tramviaria municipale piazza Colonna-piazza Indipendenza.

Esercizio provvisorio del bilancio pel mese di Agosto.

Mozione dei cons. Trincheri, Paroni e Musanti per ricordare nel marmo in Campidoglio i nomi degli agenti municipali vittime del dovere.

Rinnovo della linea III delle tramvie municipali.

Concessione di una coppa di argento per il torneo internazionale di scherma.

Ammissione della Ditta Salivetto ad una licitazione privata.

Il nuovo regolamento del Consiglio Provinciale. Ecco, secondo il nuovo Regolamento come debbono svolgersi le discussioni:

Al principio di ogni seduta viene fatto l'appello nominale per constatare la presenza o l'assenza dei Consiglieri, e il numero legale necessario.

— Accertata la legalità del numero, letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente, si apre la discussione sulle singole proposte messe all'ordine del giorno.

— La discussione si svolge secondo l'iscrizione delle varie proposte all'ordine del giorno.

Tuttavia questo può essere invertito su domanda di tre Consiglieri o con l'adesione del Consiglio.

I Consiglieri che intendano prendere la parola in una discussione, si fanno iscrivere al banco della Presidenza.

Le iscrizioni non possono essere accettate se non dopo che sia stato messo all'ordine del giorno l'argomento su cui deve discutersi.

Le iscrizioni si fanno in favore o contro la proposta; e la parola viene concessa agli oratori nell'ordine della rispettiva iscrizione, alternando un oratore in appoggio ed uno contro la proposta in discussione.

I Consiglieri parlano dal proprio scanno in piedi, rivolti al Presidente o all'Assemblea.

— Nessun Consigliere può parlare più di una volta nella stessa discussione, tranne che:

per richiamo al regolamento;

per fatto personale;

per aggiornamento o sospensione;

per invio alla Giunta Generale;

per questione giudiziale;

per dichiarazione di voto;

per fatto personale.

— Ogni consigliere enumera il fatto personale da lui addebitato. Il Presidente decide, ammettendo od escludendo il fatto personale.

Qualora un consigliere insista sul fatto personale già escluso dal Presidente, il Consiglio decide, senza discussione per alzata e seduta.

— Nessun oratore può essere interrotto, se non dal Presidente per un richiamo al regolamento.

Qualora si allontani dalla questione, spetta al solo Presidente richiamarvelo. Ove poi, dopo esser stato richiamato per due volte alla questione, continui a discostarsene, il Presidente consulta il Consiglio per sapere se la parola possa essergli mantenuta.

Il Consiglio decide per alzata e seduta, senza discussione.

— I richiami per l'ordine del giorno per il regolamento, o per la priorità delle votazioni hanno la precedenza sulla questione principale. In questi casi possono parlare, dopo la proposta, soltanto un oratore contrario ed uno favorevole, per cinque minuti.

Ove il Consiglio sia chiamato a decidere su tali richiami la votazione deve farsi per alzata e seduta.

Vedremo domani come si debba procedere all'esame delle proposte.

Vendita di aree fabbricabili in Piazza d'Armi. — L'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato, volendo procedere alla costruzione di un quartiere a Piazza d'Armi, ha richiesto di poter acquistare due lotti di terreno fabbricabile. La domanda è stata accolta con favore dall'Amministrazione comunale, perchè oltre a rispondere allo scopo di incoraggiare la costruzione di case economiche, renderà anche possibile lo sviluppo edilizio di una altra parte più interna di quella vasta ed importante zona della città.

Le trattative che ebbero luogo col predetto Istituto, furono quindi ispirate al concetto di facilitargli per quanto era possibile, il compito che si era assunto.

In primo luogo il prezzo delle aree è stato stabilito in L. 20 a metro quadrato, prezzo, come è evidente, di assoluto favore e che, date le condizioni in cui trovasi attualmente quella località, non dovrà costituire un precedente per le ulteriori vendite di aree che potranno per l'avvenire effettuarsi.

Si sarebbe inoltre inoltre convenuto che la sistemazione delle strade perimetrali e di accesso al nuovo quartiere venisse eseguita a cura dell'Istituto, rimanendo a carico del comune tutte le spese, escluse quelle relative alla sistemazione di una strada interna fra i fabbricati da costruirsi dallo stesso Istituto. E' opportuno intanto avvertire che il Comune ha interesse di provvedere al più presto alla sistemazione delle strade in Piazza d'Armi, poichè tale sistemazione oltre a facilitare lo sviluppo della fabbricazione, avrà per effetto di porre in valore le aree fabbricabili di proprietà comunale.

Il rimborsi delle spese per la sistemazione stradale verrebbe fatto dal Comune all'Istituto in quattro annualità, valutando i lavori eseguiti ai prezzi della ragente tariffa comunale, col ribasso che si otterrà all'asta pubblica. L'asta sarà bandita dal Comune con la clausola che l'aggiudicatario dovrà stipulare di rigattamente con l'Istituto il relativo contratto.

Modificazioni alla tassa di famiglia. — Fin dal 1896, discutendosi in seno al Consiglio la proposta di mantenere l'applicazione della tassa di famiglia con la quota massima di L. 2000 fu osservato che la scala delle quote sofferm andata sola cifra di L. 2000 — per i redditi superiori a L. 100.000 — presentava una ingiusta riparazione dei carichi comunali, contraria al principio sancito dall'art. 25 dello Statuto, e a tutto vantaggio di coloro che essendo doviziosamente forniti di beni di fortuna, avrebbero dovuto contribuire in proporzione dei loro averi per quota superiore alla massima fissata dal Regolamento.

A togliere questa disparità la Giunta propone ora al Consiglio una modificazione all'attuale tabella di ripartizione, la quale d'ora in poi, invece di 42 categorie sarà composta di 50.

Le 8 categorie nuove comprenderanno i redditi dalle 100 mila alle 300 mila lire, i quali saranno tassati così:

da L.	275.001	a L. 300.000	L. 9.000
»	250.001	» 275.000	» 7.865
»	225.001	» 250.000	» 6.802,50
»	200.001	» 225.000	» 5.809,50
»	175.001	» 200.000	» 4.886
»	150.001	» 175.000	» 4.032
»	125.001	» 150.000	» 3.232,50
»	100.001	» 125.000	» 2.532,50

Contra un'indecenza. — Un nostro amico ci scrive perchè preghiamo l'egregio Commissario di Campo Marzio, che intensifichi la vigilanza nel suo quartiere, durante la notte. E' avvenuto che tutte le donne di malaffare e dei loro... amici, tanto da rendersi impossibile a una famiglia per bene di avventurarsi per quelle strade.

Noi rivolgiamo la preghiera e speriamo venga esaudita.

Lista elettorale commerciale. — Il Sindaco rende noto che la lista degli elettori commerciali, riveduta dal R. Tribunale civile di Roma, rimane esposta fino al 4 agosto nell'Ufficio di statistica in v. Poli 54.

Le comunicazioni tramviarie per l'esposizione. — Molto si è parlato su tale argomento, ma ci si permetta di dirlo, non sempre con piena cognizione di causa.

Il fatto vero si è, che ad onta delle ribassate tariffe per parte del Comune e della Società Romana, il traffico delle linee dell'Esposizione è assai limitato pure avendo un servizio ineccepibile per avere eseguito la Società Romana Tramways Omnibus un impianto perfetto, come ebbe giustamente a dichiarare in pubblico Consiglio l'assessore Montemartini.

Rammentiamo a tal proposito che in quella seduta un Consigliere ebbe a lanciare una proposta che ci pare non sia stata presa nella dovuta considerazione

La proposta fu di effettuare un servizio diretto con corse assai frequenti fra Piazza del Popolo e le Esposizioni a 10 centesimi.

Detto servizio, da farsi simultaneamente dal Comune o dalla Società Romana consentirebbe dirette comunicazioni con tutti i diversi centri di Roma mediante le linee tramviarie esistenti.

Oltre a ciò il materiale rotabile, attualmente adibito ai lunghi percorsi per andare all'Esposizione potrebbe esser utilizzato nelle alire linee nelle quali non sarà mai troppo.

La prima offerta per le feste della Regina di Roma. — Le Industrie femminili italiane hanno donato un' elegante bonetta a traforo.

La signora Anna Bernardini, proprietaria di una sartoria teatrale in Via Frattina, ha annunciato di essere disposta a dare gratuitamente artistici costumi, delle diverse regioni d'Italia che saranno indossati da numerose e belle bambine, le quali formeranno il seguito della Regina di Roma e delle Principesse.

Il noto negoziante sig. Bondi, che ha vasti magazzini in via dello Statuto, offre l'abito alla Principessa del rione Esquilino.

Il conte Ugo Celani proprietario della fotografia Daguerre, in via dell'Ottone è pronto a fotografare gratuitamente la Regina di Roma, le principesse e le damigelle d'onore.

Inviare lettere ed offerte al Palazzetto della Farnesina, dove ha sede il Comitato Esecutivo del Sindacato dei Cronisti.

Le grandi feste a Piazza d'Armi. — Stasera, a Piazza d'Armi, avrà luogo la grande gara cinematografica, alla quale sono iscritte le maggiori ditte.

I grandi teloni cinematografici si troveranno in vari punti della Esposizione e pel pubblico, che accorrerà certamente in grande folla, sarà uno spettacolo magnifico per interesse e varietà.

— Domenica, poi, vi sarà la grande festa dei bambini, col premio al più bello. Anche tutti gli altri bambini concorrenti avranno premi bellissimi, che saranno distribuiti dalla contessa di S. Martino.

E premi avranno pure tutti gli altri bambini che interve ranno alla festa, la quale, per la varietà dei programmi, si annunzia veramente interessante.

— Intanto il Sindacato dei Cronisti è tutto al lavoro per preparare il clou del suo programma: la Regina di Roma.

L'idea lanciata da pochi giorni ha già avuto una eco in tutta Roma e già quasi tutti i Rioni stanno componendo i Comitati, qualcuno, anzi, come il Rione di Campidoglio, lo ha già costituito.

Nello stesso tempo artisti, negozianti, fuorgrafi, industriali fanno giungere la loro offerta gentilissime e ricche.

A proposito della Costituzione di Comitati rionali il Sindacato rende noto che la costituzione stessa deve essere fatta esclusivamente dai suoi soci. Tutti coloro, quindi che hanno prestato alla riuscita della festa debbono mandare la loro adesione alla sede del Sindacato al palazzo della Farnesina. Il rappresentante rionale del Sindacato penserà poi a indire la riunione della formazione del Comitato e per lo svolgimento del lavoro.

Una festa dell'Aviere. — I Soci del R. Club Canottieri Aniene si riuniranno ieri sera a banchetto per festeggiare il loro collega conte Bertolelli, il quale lascia Roma per stabilirsi all'estero.

Il banchetto ebbe luogo alla Rosetta, e si svolse tra la più schietta cordialità.

Molti i brindisi ed infiniti gli auguri al festeggiato il quale a tutti rispose dicendosi lieto e commosso di così spontanea e calorosa dimostrazione.

Musica a Piazza d'Armi. — Questa sera alle 21,30 avrà luogo nel Teatro della Esposizione un Concerto orchestrale diretto dal m. Teofilo De Angelis, con il seguente programma:

1. Cimarosa — *Il matrimonio segreto.*
Cimarosa — *Il matrimonio segreto* — Sinfonia.
2. Tschaikowsky — *Nussknacker Suite* (dal balletto: *Casse - Noisette*); a) *Ouverture* — miniature; b) *Danses caracteristiques*; c) *Valse des Fleurs.*
3. Weber — *Euryanthe* — Ouverture.
4. Van Westerhout — a) *Ronde d'amour*; b) *Danza... campestre.*
5. Brahms — *Due Danze Ungheresi.*
6. Rossini — *Assedio di Corinto* — Sinfonia.
Ochestra dell'Augusteo.

Il rimborso della spesa del chinino. — Fino al 2 Agosto, all'Albo Pretorio, dalle 9 alle 15 starà esposto il ruolo definitivo dei proprietà di terreni obbligati al rimborso della spesa del chinino sottenuta dal Comune nel 1910.

Associazione fra i rappresentanti di Commercio. — Il Consiglio Direttivo invita per oggi alle 21 nella propria sede, Piazza S. Luigi de' Francesi 24 tutti i Rappresentanti di Commercio di Roma alla riunione preparatoria del Congresso di Classe che si terrà a Torino dal 3 settembre.

Chiusura di forno. — In tutti i negozi di forno e nelle rivendite di pane e paste è stato ieri affisso un manifesto annunziante che in omaggio alla legge sul riposo festivo, la domenica detti negozi rimarranno completamente chiusi.

I cittadini dovranno fornirsi di pane e di pasta il sabato sera.

La chiusura si inizierà con domenica prossima.

Personale Subalterno Istituti di Credito. — Gli appartenenti alla osteggoria del Personale Subalterno di Banche, Società An. coo., Soci e non Soci, sono vivamente pregati d'intervenire oggi alle 21 nella Sede Sociale in v. S. Chiara 49, dovendosi procedere alla nominadel Consiglio Direttivo della Sezione e discutere in merito ad urgenti nostre questioni.

Alla riunione, oltre i Rappresentanti **dell'Unione** di Miglioramento, interverrà il Segretario Generale della Federazione Nazionale.

Uno sciopero di stagnari. — Non avendo gli industriali risposto ad un memoriale di operai **stagnari**, col quale si chiedevano migliorie di paga, e di orario, gli operai stessi sono riuniti in assemblea e dopo viva discussione hanno deliberato lo sciopero generale di classe.

Siccome però gli industriali, individualmente, sono propensi a fare delle concessioni, si prevede che lo sciopero sarà presto composto.

Cacciatori Esclusi del Tevere. — Sono invitati domenica prossima a trovarsi alle 6 alla Casenna Raffaele Cadorna per importanti comunicazioni relative al Festeggiamenti della Federazione Italiana *Sternum Corda*.

Viaggi gratuiti a studenti. — Il Consiglio dell'*Istituto di Belle arti di Roma*, al termine dell'anno scolastico 1911-912, deliberò di assegnare i dieci premi consistenti in viaggi gratuiti d'iscrizione per Firenze o Torino agli studenti qui appresso indicati:

Corso libero superiore di Pittura. (prof. Giulio Aristide Sartorio). Bartolli Amerigo, Rendini Marco Tullio, De Borelli Wranska Zoe, Pullini Pio.

Corso libero superiore di scultura (prof. Ettore Ferrari). Tatulli Ettore, Canevari Silvio, Cuccioli Augusto.

Corso libero superiore di Decorazione (prof. Galileo Chini) Antonelli Enea.

Corso superiore di Architettura (prof. Manfredo E. Manfredi) Felici Manlio, Bonetti Angelo Raul.

Biblioteca V. E. — La Biblioteca Vittorio Emanuele rimarrà chiusa al pubblico per la consueta revisione annuale, dal 31 del corrente mese fino al 15 dell'agosto successivo.

Durante questo periodo l'Ufficio Prestiti sarà aperto dalle ore 10 alle ore 12.

MALATTIE DEGLI OCCHI — Il dr. cav. Alfonso Feischüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Morte improvvisa. — Ermello Baraldi di a. 50 da Modena, abitante in via S. Giovanni in Laterano, 81, conduttore fotografo, ieri, verso mezzogiorno, nei pressi della propria abitazione, fu colto da improvviso malore.

Fu raccolto dalla propria figlia Anna, e trasportato in vettura a S. Giovanni.

Alle 14.45 il disgraziato cessava di vivere.

Figli in tutati. — Augusto Meconiari di a. 44 da Montefiascone, abitante in via Marco Aurelio 20, muratore, alle 15 di ieri, nei pressi della propria abitazione, venne a questione per motivi d'interesse coi propri figli Secondo ed Augusto e da questi ebbe pugni e schiaffi.

A S. Giovanni g. *b.*

L'arresto di una ladra. — La signora Laura Brizzi di anni 43 da Fermo, abitante al largo Arenula 2, denunziò giorni or sono, d'essere stata derubata di vari oggetti preziosi e di biancheria pel complessivo valore di lire 1000.

Dopo attive indagini della Sezione di Campitelli, ieri, mattina fu tratta in arresto l'amtrice del furto certa Rosina Vettucci di anni 18 che fu trovata in possesso della refurtiva.

Impresa audacissima — Ignoti ladri dopo aver scavalcato il cancello esistente in via Nazzareno, riuscirono a penetrare in un piccolo cortile annesso alla pizzicheria D'Agnino e dopo aver infranto una rete di ferro praticarono un passaggio sufficiente a poter far passare un uomo. Ma non riuscirono completamente nel loro intento, perchè nel più bello, furono disturbati dal passaggio di varie persone. La P. S. indaga.

Ruba e tenta suicidarsi. — Iersera nella pensione di Teresa Fortini, in Piazza Montecitorio il facchino Francesco Ronci di a. 25 rubò 50 lire alla pensionante Maria Pucci. Poi dopo aver confessato il furto, essendo nell'impossibilità di restituire la somma e pensando che sarebbe stato denunziato, si rinchiuse in soffitta e si esplose un colpo di pistola Fiobert alla testa, ferendosi solamente a un occhio.

Fu trasportato a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in 15 g.

Morte improvvisa. — Il vetturino Alfonso Sarti ed il carabiniere Ricci, accompagnarono a S.Spirito un individuo che poco prima era stato colto da malore e quasi subito spirò. Pare sia certo **Andreoli**, tipografo.

Suicidio. — Ieri sera, in via dei Giubbonari, si uccise, bevendo del formiche, il trentenne Costantino Jacobacci.

Rovesciarsi in P. S. Carlo. — In Piazza San Carlo al Corso, iersera verso le 23, quisticaracono il vetturino Roberto Ciferi, di a. 33 e l'usciare del Banco Roma, certo Cassai di a. 22, ex scorso dello milizia estere. Il vetturino insegui quest'ultimo per un pezzo, minacciandolo con un bastone. Il Cassai, poco dopo munitosi di rivoltella ritornò in Piazza S. Carlo e esplose tre colpi contro il Ciferi che fortunatamente retò illeso.

Fu arrestato immediatamente.

Una sbornia fenomenale. — Iersera fu accompagnato a S. Spirito da Salvatore Cinaglia e Vitaliano Cocchi, il vaccaro Ruggero Ratolo, di a. 36, ubbriaco e ferito all'occipite sinistro da un colpo d'arma da fuoco. Lo stato di ebbrietà successiva non gli ha permesso di dire se si ferì da sè stesso, e riportò la lesione ad opera altrui.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Il pochette all'Ambasciata inglese — Nel giardino dell'Ambasciata inglese in v. Palestro, s'appiccò il fuoco, verso le 16 ad un gran mucchio di foglie secche.

Accorsi i vigili di v. Genova, spensero subito il fuoco.

Nessun danno.

Il solito errore. — Tommaso Giappello i di a. 17, in v. Merulana 140, bevve per errore un po' di varecchina, credendola acqua.

A S. Giovanni in osservazione.

Arresti. — Per furti continuati alla Ditta Rossi, che ha negozio di tessuti in P. Pasquino, fu arrestato iersera Giovanni Haver di a. 41 ab. in v. Banchi Nuovi 19, dove furono sequestrate diverse pezze di stoffa.

Disgrazie — L' opersio Orlando Calesi di a. 29, al deposito locomotive della Tuscolana, fu investito da un getto d'acqua bollente e riportò ustioni al viso al petto e alle gambe.

A S. Antonio 20 g.

— Il v. Trionfale 76, Adelaide De Gregori, di a. 8, giuocando all'altalena cadde e si fratturò il femore destro.

Alla Consolazione 60 g.

— Il manovale Alfredo Rocchi di a. 18 in Piazza Vittorio, lavorando per l'impresa Rose, cadde urtando contro un tramezzo di mattoni che gli rovinò addosso. Riportò contusioni lombari e commozione spinale.

A S. Antonio in osservazione.

— Alle 14.30 di ieri, in via Emanuele Filiberto, la bimba Pachina Gargano di a. 3 fu urtata da un automobile e riportò escoriazioni, per fortuna, lievissime.

— Magno Firzamanti di a. 45 da Anagni, facchino in uno stabilimento per la conservazione del legno, nel trasportare una trave si produsse ferita multipla lacero contusa all'indice della mano sinistra.

Alla Consolazione g. 60.

— Antonio Onori di a. 22 da Jenna, contadino, qui di passaggio, alle 13 di ieri, camminando per Via Nazionale angolo quattro Fontane, improvvisamente cadde producendosi ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro e lieve commozione cerebrale.

Trasportato a S. Antonio, fu trattenuto in osservazione.

— Rocco Guarnieri di a. 36 da Ancona, ab. in v. delle Anime Sante, 10, dapo sguadra F. S. addetto alla stazione di Termini, alle 9,30 di ieri mattina, nel Deposito locomotive, mentre smontava un cilindro di una macchina, improvvisamente cadde nella buca sottostante alla macchina.

Riportò contusioni e commozione cerebrale.

Accompagnato da vari colleghi all'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— Alfredo Rossi di a. 18 da Roma muratore mentre trasportava un carretto inciampò andando a sbattere contro un cumulo di mattoni.

Riportò contusione ed escoriazioni in più parti del corpo.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 28 Luglio 1911. — La 3. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 1 agosto 1910.

La 4. custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 23 settembre 1910.

TEATRI di ROMA

Nazionale. — Stasera la Compagnia Dondini darà il delizioso *Amore che passa* dei fratelli Quintero.

Quirino. — Alla prima replica di *Zazà* arrise ieri sera eguale successo della prima rappresentazione.

La signora Lina Cavalieri che rese con molto sentimento la parte della protagonista divise gli applausi del pubblico assai numeroso cogli altri interpreti.

Assai festeggiata la piccola Ester Rubino, graziosissima *Totò*.

Bene l'orchestra egregiamente diretta dal maestro Rubino. Stasera *Werther*, col tenore Giovannelli Gotti e quanto prima *Fra Diavolo*, protagonista il tenore Pietro Bersellini.

Apollo. — Applausi anche ieri sera all'interno programma e accoglienze entusiastiche a Peppino Villani.

Prossimamente nuovi debuttti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale — *L'amore che passa* — ore 21
Quirino — *Werther* — ore 21
Apollo — *Teatro di varietà* — ore 21
Metastasio — *Fiuoco al convento*, ore 21 — *Il tio* ore 22,30
Cinema Margherita – Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 24.
Sala Umberto – Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano (Via Aniene fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone, ore 17.15.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese Via Volturno 49 dalle 9 alle 10 Telefono 21-59

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

Nel personale diplomatico-consolare.

In applicazione della legge 23 aprile 1911 ed in seguito al recente movimento furono prese le seguenti disposizioni;

PERSONALE DIPLOMATICO.

Consiglieri di Legazione di 2ª cl. promossi alla 1ª.

Sforza nob. Carlo - Manzoni nob. Gaetano - Fascicetti bar. Carlo - Della Torre di Lavagna, conte Giulio - Ancilotto conte Giuseppe.

Segretari di 1ª cl. prom. cons. di 2ª classe.

Montagna Giulio Cesare - Tommasi della Torretta nob. Pietro - Negrotto Cambiaso nob. Lazzaro - Arrivabene Valenti - Gonzaga conte Carlo - Colli di Felizzano conte Giuseppe, concredenziali di Ministro in Etiopia nom. cons. di 2ª cl.

Segretari di Legazione di 2ª prom. alla 1ª.

Alliata di Montereale pr. Giovanni - Cilla Giuseppe - Preschi, conte Carlo - Viganotti - Giusti Gianfranco.

Segretari di 3ª promossi alla 2ª.

Taccoli march. Arrigo - Forlani Baldo - Lojacono Vincenzo - Cora Giuliano.

Addetti promossi segretari di 3ª classe.

De Luca Attilio Rogolo - Gazzara Giuseppe - Preziosi Gabriele - Serpieri Cesare.

Destinazioni e trasferimenti.

Serra Attilio, cons. di 2ª, da Madrid a Londra.

Martin Franklin, segr. di 1ª, dal Ministero a Berlino.

Cabasso Carlo, segr. di 1ª da Parigi a Costantinopoli.

Borghetti Riccardo, segr. di 1ª dal Ministero a Parigi.

Giannuzzi Senelli, nob. Fabrizio, segr. di 1ª da Parigi al Ministero.

Centaro Roberto, segr. di 2ª, dalla disposizione al Ministero.

Durini di Monza conte Ercole, segr. di 2ª, da Berlino al Ministero.

Guarnieri Andrea segr. di 3ª da Madrid a Berlino.

Barbaro conte Francesco, segr. di 3ª dall'aspettativa a Vienna.

PERSONALE CONSOLARE.

Sono collocati a riposo:

Finzi Vito cons. gen. di 1ª a Zurigo.

Millelire Giorgio Cons. gen. di 1ª con lettere di Min. res. a Guatemala.

NOMINE E PROMOZIONI.

Mercatelli Luigi, commiss. gen. coloniale, nom. Console generale di 1ª classe.

Consoli generali di 2ª promossi alla 1ª.

Parrod Enrico - Peluccbi Carlo - Motta Riccardo - Barliari Pompeo.

Destinazioni e trasferimenti.

Rossi Adolfo Console generale, da Denvhora a Montreal: Rogeri di Villanova, nob. Filippo, id. dall'aspettativa a Zurigo.

Ciapelli Enrico, id. da Smirne a Nancy;

Notari Giovan. id., dal Ministero al Guatemala con lettere di Min. residente;

Camicia Mario, id., da Alessandria d'Egitto al Ministero;

Mancinelli Scotti conte Carlo, console di 1ª classe da Scutari al Piroo con patente di Console generale.

Durand de la Penne march. Enrico, id., da Valparaiso a Bangkok, con lettere di Ministro residente.

De Lucchi Guido, id., da Insbruck a Scutari con patente di Console Generale.

Pitsilaga Antonio, id, da Calcutta al Ministero.

De Valla Oreste, id., da Tientsin a Denvhors.

Scelsi Lodovico - consolo di 2ª classe, da Montreal a disposizione.

Monzani Riccardo, id., dal Ministero a Valparaiso.

Mojoni Giov. Cesare, id., da Zara a Filadelfia.

Chilesotti Gualtiero, id., da Curitiba a Nuova Orleans.

— Toscani Angelo, vice console di 1ª da Pernambuco al Ministero con patente di console.

Pellegrini Giuseppe - id. da San Gallo a Curitiba.

Axiero Emilio - id., da Ragusa a Pernambuco.

Galli Carlo id., da Trieste a Tripoli.

Gentile Giuseppe id. dal Ministero a New York.

Concorso per le scuole italiane all'estero.

E' aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per titoli a posti di insegnante nelle regie Scuole italiane all'estero (legge 18 dicembre 1910, e reg. 9 luglio 1911).

Le categorie per le quali tale concorso viene indetto sono le seguenti:

1° *Scuole medie:* (Liceo, ginnasio superiore ed inferiore, scuola tecnico-commerciale e classi ginnasiali annesse).

Il concorso è aperto tra i professori straordinari ed ordinari delle scuole medie del Regno e delle scuole medie governative all'estero per i seguenti posti:

a) N. 4 posti di insegnante di ruolo di lingua e lettere italiane nelle scuole tecnico-commerciali: (2° ordine di ruoli);

b) N. 4 posti di insegnante di ruolo di materie letterarie nei ginnasi superiori;

c) N. 5 posti di insegnante di ruolo di storia e geografia nelle scuole tecnico-commerciali e nelle annesse classi ginnasiali: (2° ordine di ruoli);

d) N. 3 posti di insegnante di ruolo di matematica e scienze fisiche e naturali nelle scuole tecnico-commerciali e nelle classi ginnasiali annesse; (2° ordine di ruoli);

e) N. 5 posti di insegnante di ruolo di disegno e calligrafia nelle scuole tecnico-commerciali e nelle classi ginnasiali annesse (2° ordine di ruoli).

2° *Scuole elementari* (corso elementare e corso popolare, maschili e femminili) e *Giardini d'infanzia.*

N. 50 posti di maestro e n. 50 posti di maestra.

Il concorso è aperto tra gli insegnanti in servizio nel Regno e nelle scuole italiane all'estero.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato il 21 corr. a Racconigi i seguenti provvedimenti:

Provvedimenti in favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Modificazioni al Bilancio 1911 delle Provincie di Forlì e Catanzaro.

Gardone Riviera (Brescia) Erezione in Ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Cantù. Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile di Cascina Amata ed approvazione dello Statuto organico.

Per i Comuni e Provincie

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale in seduta del 25 andante, sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Scaramuzzi ha espresso parere favorevole sulle deliberazioni del Consiglio Comunale di Cremona per la costruzione e la gestione diretta dell'acquedotto.

Si è poi occupata del nuovo mutuo richiesto per le case popolari costruite direttamente dal Comune di Lugo- ed — in sede di tutela — di diversi affari dei Comuni di Pisa e Monte Montecorvino.

Presidenza del Consiglio.

Domani mattina farà ritorno a Roma il Presidente del Consiglio on. Giolitti e lo stesso giorno avrà luogo un Consiglio di Ministri.

Il 29 l'on. Giolitti parteciperà alla cerimonia al Pantheon in memoria del compianto Re Umberto.

Fra il 29 e il 30 si terrà un altro Consiglio di Ministri — forse anche due — e poscia l'on. Giolitti ripartirà per il Piemonte.

Ministero Tesoro.

Il Ministro on. Facta partito iersera da Torino giunge a Roma stamane.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nomina di nuovi ad ufficiali

Con decreto in corso di registrazione, gli alunni assunti in servizio il 20 settembre 1910, eccettuati quelli che non hanno ancora compiuto il minimo del tirocinio voluto dal Regolamento, (sei mesi), sono stati nominati ufficiali postali telegrafici con lire 1500 annue di stipendio, a decorrere dal 1 luglio volgente.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove ferrovie.

— (S) **Castelnuovo di Garfagnana** 28. Nei locali della stazione, elegantemente decorati, vi è stato nel pomeriggio un banchetto di 150 coperti offerto dalla Ditta Parisi esecutrice dei lavori ed assuntrice della nuova linea Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana.

Al levar delle mense hanno parlato il Comm. Parisi, e il Sindaco Vannugli.

Indi l'on. Artom ha pronunciato un di-scorso rievocando fra vivi applausi i ricordi patriottici della Garfagnana.

Il Sottosegretario di Stato on. Gallini ha portato il saluto delle finitime regioni inneggiando all'unione delle popolazioni del due versanti e al loro avvenire.

Il discorso dell'on. Gallini è stato salutato da vivissimi applausi.

E' sorto poscia il sottosegretario di Stato On. Vicini, che ha pronunciato un brindisi elevatissimo spesso interrotto da applausi ed ha chiuso inviando un reverente saluto al Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Ha parlato infine il Presidente della Camera di Commercio di Carrara pure applaudito.

Sono stati inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re e dispacci di omaggio agli onorevoli Giolitti, Sacchi, Tedesco, Spngardi, e Cimati e ad altri personaggi.

Sono giunti molti telegrammi di adesione fra cui quelli di vari Ministri e Sottosegretari di Stato.

Dopo il banchetto alle 18,30 il treno inaugurale è ripartito col sottosegretario di Stato on. Vicini e le altre notabilità.

Il Sottosegretario di Stato on. Gallini ripartirà a mezzanotte.

Stasera vi è spettacolo di gala al teatro.

Ministero Pubblica Istruzione

Nuovi ispettori scolastici.

Sono stati nominati ispettori scolastici i signori: Costa Alfonso, Picchio Pietro, Gallasso Michele, Riondelli Giuseppe, Carlini Pietro, Muzzaddu Enrico, Bracali Ulisse, Russo Francesco, Clerico Secondo, Menniti Francesco Paolo, Puxeddu Torquato, Mariotti Ramiro, Porzio e Guarnera Giuseppe.

Ministero Marina.

Sono messi a concorso i seguenti posti di perfezionamento annuale negli istituti scientifici delle Università del Regno:

chirurgia 1 - oftalmiatria 1 - igiene 1 - otorinolaringoiatria 1.

Potranno aspirarvi soltanto i capitani medici dal dott. Papa al dott. Mola inclusi.

E' stato aperto un esame di concorso a 17 posti di capo disegnatore di 2 cl. delle direzioni di artiglieria ed armamenti

A detto concorso possono prendere parte i disegnatori delle direzioni suddette che contino almeno 8 anni di servizio in tale qualità nelle r. marina.

Il 1 agosto p. v. avranno principio presso le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, e Catania, gli esami per gradi nella marina mercantile (2 sessione ordinaria).

Il capitano medico Drago Arturo imbarca a Napoli sul piroscafo *Venezia* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Con la data del 21 corrente il capitano medico Valle Vittorio è sbarcato a Genova dal piroscafo *Taormina.*

Movimento delle navi da guerra.

Navi: *Mincio, Orsini* e rimorch. 26, giunti a Venezia il 25 — *Garigliano*, giunta ad Ancona il 25 — *Garibaldino*, partita da Maddalena e giunta a G. Arancl il 25 — *Fraccia*, partita da Brindisi il 25 — *Cagni*, giunta a Gaeta il 25, partita il 26 — *Etruria*, partita da Buenos Aires per Montevideo il 25 — *Montebello*, giunta a Venezia il 25 —

Torp. 140, 117, giunte a Lipari, partite e giunte a Messina il 22 — 108, 134, partite da G. Arancl il 25 e giunte ad Ansio il 26 — 80, giunte a Lipari e partita il 25, giunta a Messina il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

La convenzione di reciprocità fra Stati Uniti e Canadà

Il Senato americano ha approvato la convenzione di reciprocità con il Canadà. La maggioranza si compone di 32 democratisti e di 21 repubblicani; l'opposizione raccolse i suoi voti dal gruppo dei repubblicani conosciuto col nome *d'insurgenti riformatori* dalle tariffe, da alcuni Senatori degli Stati di centro e da una piccola frazione di irreducibili alti protezionisti.

L'approvazione è considerata come un trionfo politico del presidente Taft.

Nel Canadà la notizia è stata accolta con molto favore dal partito governativo, ma l'opposizione è più risoluta di prima a combattere la nuova convenzione Lunedì prossimo sarà ripresa la discussione alla Camera dei Comuni e si crede che durerà tutta la settimana, senza speranza che il Bill possa diventare legge senza l'appello al popolo.

L'opposizione intende presentare parecchi emendamenti in relazione ai deliberati della Conferenza imperiale con speciale attenzione alla dichiarazione di Londra.

Le elezioni generali avverrebbero nell'ultima settimana di settembre o nella prima di ottobre.

I gravi incendi di Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 26. Secondo un rapporto della polizia, durante l'incendio di domenica sono rimasti bruciati 485 case 78 magazzini, 5 scuole e 4 tempi non si lamentano disgrazie mortali.

Il rapporto constata che l'incendio ha carattere puramente accidentale.

I giornali valutano i danni causati dagli incendi a cinque o sei milioni di lire turche.

(S) **Costantinopoli**, 26. Un grave incendio è scoppiato questa sera a Stambul, dietro la moschea Jeni Djami.

FRANCIA

(S) **Poitiers**, 26 In seguito ad un violento temporale il Palazzo delle poste è rimasto quasi completamente distrutto dal fuoco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — *Il Cordova* proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro, Santos, è arrivato lunedì mattina a Buenos Ayres.

— Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito lunedì da Dacar per Buenos Aires.

ULTIM'ORA

Milano, 27 (ore 3.16). — Il *Sole* pubblica stamane le previsioni sul prossimo raccolto vinicolo in Italia, basate dai rapporti pervenuti dalle diverse regioni. Si calcola che il raccolto raggiungerà il 90,6 per cento del normale, e sarà così di circa 32.680.000 ettol. Ecco le percentuali in rapporto al normale, per le diverse regioni:

Piemonte 98; Liguria 60; Lombardia 89; Veneto 100; Emilia 100; Toscana 103; Marche 98; Umbria 100 Lazio 65; Abruzzo e Molise 85; Campania 95; Puglie 90; Basilicata 75; Calabria 100; Sicilia 100; Sardegna 100.

— Un violento incendio scoppiò stanotte nella fabbrica di prostatte Lari e C. in via Tasso. Il danno si fa ammontare a L. 100.000. La causa sembra dovuta all'accensione fortuita di oggetti di celluloide.

Borse e Mercati

ROMA, 26 luglio 1911

Nulla essendo mutato nella situzzione politica internazionale, continua l'andamento di attesa dei mercati - Affari pochi e prezzi pesanti.

Rendita 3 3/4% cont. 102.80 a 102.82½.
Id. fine 102.82½.
Id. 3½% cont. 102.70.
Obbligaz. Ferrov. 3% 363½ — Redimibile 3% 450 — Banca d'Italia 1446 — Commerciale 846½ — Credito 509 — Banco Roma 104 — Omnibus 210½ — Gas 1211 a 1212 — Ansaldo 227 — Antimonio 46 — Beni Stabili 315½ — Impreso 108 — Carburo 585 a 593 — Soda 70 a 70½ — Kerka 283 a 288 — Saline Eritrea 71 — Zuccheri 70 — Immobiliari 272 — Rendite Fondiarie 98 — Condotte 324

CAMBI. Parigi 100.43 — Londra 25.39 — Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 27 luglio L. 100.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 luglio a tutto il 30 luglio, per i dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 26 luglio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 71	102 70	102 80	102 80
Id. fine mese	102 80	102 95	102 80	— —
Id. 3½%	102 75	102 65	102 70	102 70
R. B. d'Italia	1447 50	1448 —	1449 —	1446 —
» Commerc.	849 —	849 —	844 75	— —
» Cred. Ital.	567 50	568 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 25	— —	103 75
Mediterranee	407 50	408 —	— —	406 50
Meridionali	624 50	626 —	625 50	623 50
Acc. Terni	1391 —	1393 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 —	359 —	— —	— —
Raffinerie	330 75	331 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	227 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	358 50	— —	— —
R.d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4½	— —	518 —	— —	— —
S. Pedro Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 —	123 97½	123 90
» Francia	100 43	100 47	100 42½	100 45
» su Londra	25 37	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 47	100 47	100 42½	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 25 luglio.

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½% netto	102.80 63	100.93 13	102.45 08
3½% netto	102.69 37	100.94 37	102.45 80
3% lordo	71.31 36	70.14 35	70.54 35

BORSE ESTERE

Parigi, 26 luglio — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

Rendita francese 3% ammort.	— —	— —	— —
» 3½% perp.	94 32	94 30	94 52
ITALIANA 3%	102 75	102 15	102 25
Turca	91 37	91 27	91 27
spagnuola	93 27	93 30	93 47
Prussa aurea	99 35	99 60	99 90
portoghese	— —	66 20	66 15
ungherese	— —	96 95	95 65
Egiziano 6 %	— —	104 85	102 —
Banca di Parigi	1700	1695	1698 —
Banca Ottomana	— —	660 —	673 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5505 —	5520 —
Lotti Turchi	— —	210 50	211 75
Ferroviarie Merid.	— —	— —	— —
Mediterranee	— —	99 —	99 —
Obbligazioni su Londra	— —	25 26	25 26 5
Obbligazioni su Madrid	— —	— —	— —
Obbligazioni su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26 luglio — **Londra** 26 luglio

	25	26		26 apertura	26 chiusura
Cred. aust.	656 50	655	3% Consol.	78 ⅛	78 ⅛
Rend. ord.	116 25	116 30	Italiana	101 ⅛	101 ⅛
» carta	92 20	92 15	Turca	91 ⅛	91 ⅛
Ubih. 4 %	91 10	91 —	Russo 3%	— —	91 —
» 3½%	80 10	80 10	Spagna	91 ⅛	91 ⅛
Union. Bk.	626 —	626 —	Giappon.	89 ⅛	89 ⅛
C. Londra	24 09 7	24 00 7	Egiziano	101 ⅛	101 ⅛
Lire Ital.	94 57	94 57	Argento	— —	24 ⅛

Berlino, 26 luglio — **Sconto ufficiale**

	25	26		SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» I. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3 %	— —	— —	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	4 per %
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	132 62	124 —	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 ½ %
Rublo	216 80	216 60	Svizzera	4 per %
Gamb. ital.	80 55	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26 — ore 15.30

Rend. 3½ 102.75 — Raffinerie — — — Elba 230.—
Id. 3½% 101.— — Ital. Rame 371.— — Carbona 280.50
B. Italia 844.50 — Erid — — Carbona —.—
Commerc. 849.— — Zucc. N. 1[illegible] — Mol. A. L 221.50
Credit. I. 567.— — Id. Rom. 74.— — Semolerie —.—
Bancaria 102.75 — Lebbady —.— — Terni 296.—
B. Roma 103.75 — Terni 149.— — Impreso 108.—
Merid. 624.50 — Metallurg. 10 — Ansaldo 227.50
Mediter. 407.50 — Piombino 82 — Pen. Volturno —.—
Navigaz. 360.— — Officine 464 — Italia 70.50
Valdarno —.— — Tramway — — Anti monio —.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi 26 ore 24.

Francese 3 % 94.32 — Metropolitain — — — Rio Tinto — — — Tesoro — — — De Beers 454.50 — Goldfields 118.50 — East Rand 114.— — Sosnovice — — — Ferreira — — — Cambi Argentino — — — Brasiliano — — — Esteriori — — — Russo 5 % — — — Turco — — — Bresil — — — Banque de Paris — — — Credit Lyonnais — — — Credit Foncier — — — Suez — — — Egyptien — — —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese — I prezzi sono anticipati, franco di posta.
Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato sempre al 10 %.

Prezzi coll'associazione con l'ESPLORATORE
Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8 | Estero . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Esploratore Medico si associa al prezzo di 6 mesi per famiglie, Istituti Preti, Suore, Seminari.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 19-34; e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I. Tariffe: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 600 la linea; 3.a pag. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni ribassate L. 2. Necrologi L. 0.50 la linea. La ribassazione e sul corpo 6. Economizzi vedere tariffe.

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (Telefono 69-05)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario; Comm. Prof. G. Mingazzini
Direttore Cav. Prof. Giulio Mòglio
Assistenza sanitaria: Ancelle della Carità

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.
Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercelli

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	CATEGORIA	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 0 Mesi	0 Mesi	0 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTE in Custodia scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
AMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo ingombroso, perchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 5 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suoneria	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45		—	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	linci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	filettati oro 0.50	» 16 » 1.85	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	8 » » 23.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: essa comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.26.
Il mutuo deve essere garanti o da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà o disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente o ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 150.000 - versato L. 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - di riserva straordinario 20.000.000
Sede Centrale - MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bulsarzio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salazzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO
Cassette Forti piccole 1 anno - Bimestri - Trimestri - Semestri - 1 anno
Cassette Forti grandi
Casse Forti piccole
Casse Forti grandi
Casse Forti uniche

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 4/4 3 4/2 3 3/4 3 0/0 secondo la scadenza
Operazioni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere e di titoli
Lettere di credito
Incasso cambiali effetti e documenti
Riporti e anticipazioni
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi
Banchi, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di carte di credito - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato valori

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con furgoni imbottiti.
Custodia di mobilio Garde-Meubles.

Avvisi economici - vedi tariffa

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22.50 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — b) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — c) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, estaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — b) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — c) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno a ha la terza da Torino a Parigi.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli - Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchisava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc., e quale specifico in tutte le conseguenze postume infanzirili.

Agli industriali
I Signori Adolphe Schiel e Friedrich Schwank vendono o cedono l'uso della loro privativa industriale 5 dicembre 1903 R. Att. vol. N. 277 N. 98 dal titolo:
Apparecchio per aprire e chiudere gli sportelli delle vetture.
Per trattative dirigersi al sig. Emilio Sguazzardi, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	9,5	10,45	13,35		
				16,38	18,—	19,05		
Pisa-Torino	8,35	9,45	12,55	18,5	21,—	23,55	23,30	
Pisa-Milano	8,35	9,45	12,55	18,5	21,—	23,50		
Foligno-Ancona	5,50	9,25	12,5	15,20	22,—			
Pisa-a-Milano	8,—	9,15	14,40	18,15	21,5	23,45		
Grosseto	8,35	9,45	12,55	18,5	21,—	23,55	23,30	
Terni-Aversano	5,5	7,40	13,—	17,35	19,30			
Tivoli	7,45							
Civitavecchia	8,10	10,30	18,25					
Frascati	6,25	9,05	14,30	18,05	17,05	19,—	20 25	
Velletri-Terracina	6,5	12,25	17,20					
Velletri	6,50	12,25	17,30	23,10	22,5			
Fiumicino	7,30	8,45	13,—		18,25			
Mandela-Subiaco	7,4	13,—	17,—					

● Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona è fariale.
● Da Trastevere.
Ladispoli 6,36 — 7,23 — 7,50 — 10,15 fest. 12,55 — 16,55 — fest. 16,30 — 18,20.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0,45	7,40	10,—		12,40	14,25	16,25
Torino-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,20	20,45
Milano-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,30	19,15	21,20	20,35
							20,30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		19,15	21,50	23,20
Milano Firenze	0,12	6,50	8,—		14,55	20,10	
Civo-sete	7,—	8,45	9,30	16,30		19,50	22,50
Aversano-Tivoli	0,5		8,40	16,20	19,15	21,40	
Tivoli	7,—	10,40		15,—	18,30		20,40
Civitavecchia	7,55				22-10		
Frascati	7,5	8,30	10,55	13,—	18,45	19,20	20,5
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri		9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,55		10,50		20,45		
Subiaco Mandela	8,30			20,54		23,25	
				15,40	20,0		

● Il treno del 8,25 (Ancona Foligno) è fariale
Ladispoli — 8,36 — 12,5 — 12,9 — 18,45 — 18,55 — 20,50
— fest. 21,35 — 21,50 — fest. 21,40 — 21,55.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma:
Ogni ora dalle 5 alle 22.
GENZANO - Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 21,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,30 alle 8,30
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7,27 alle 9,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,0 alle 8,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,00 alle 8,30

Avvisi economici - vedi tariffa

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	P.	5,35	6,30	»	12,45	14,30	15,40	19,—
Prima Porta	a.	7,4	10,12	11,42	15,27	17,12		
Scrofano	a.	7,16	10,27		15,37	17,27		
Castelnuovo	a.	7,46	10,56		14,36	17,56		
Morlupo	a.	7,56	11,5			18,6		
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35		
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43		
Civ. Castellana	a.	9,3	12,16			19,17		
Civ. Castellana	P.	5,39			13,35	18,40		
S. Oreste	a.	6,2			13,50	18,54		
Rignano	a.	6,10			14,7	19,03		
Morlupo	a.	6,38			14,36	19,31		
Castelnuovo	a.	7,48			14,45	19,40		
Prima Porta	a.	8,14			15,11	20,6		
Roma	a.	8,30	11,34	13,38	15,42	19,28		
		9,30	12,10	16,—		20,25		

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	P.	5,—	7,0	S.	9,30	11,30	14,40		19,—
Ponte Lucano	a.	6,—	7,4		9,35	10,15	12,0	16,32	17,30	19,55
Villa Adriana	a.	6,20	7,20		9,50	10,30	12,16	16,46	17,45	20,10
Tivoli	a.	6,5	7,25		9,54	10,40	12,25	17,—	17,55	20,20
Tivoli	P.	5,45	7,18		8,25	9,18	11,17	15,45	17,53	19,21
Villa Adriana	a.	6,1	7,31		8,36	9,34	11,30	16,1	17,46	19,37
Bagni	a.	6,33	8,16		8,78	10,16	11,55		18,31	20,20
Roma	a.	7,05	8,5		9,05	11,—	12,25		18,18	20,10

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20,05, arr. a Roma alle 20,10.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,15 - 7,15 - 8,15 - 12,10 - 14,10 fest. - 16,30 - 18,15 - 20,50.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,40 - 8,0 - 10,5 - 13,50 - 17,0 - 19 - 20,40 - 22,10.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45 fest. - 6,30 - 8,40 — 12,35 - 16,20 - 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,25 - 8,20 - 11,— 15,10 - 18 - 20,45 - 22,10.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,15 - 8,0 - 13,25 - 1,20
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.
8,30 - 10 - 0 - 1,20 - 19,50.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO
Biblioteca, dalle 9 alle 13.
Archivio, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Museo Industriale, v. S. Giuseppe a Capo le Case n. 14.
Museo di Spagna 63, dalle 10 alle 13. (Il permesso del Ministero di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al M. o. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE — di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa annessa), dalle 9 al tramonto.
Id. S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana, 102, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. Museo di scrittura antica.
Id. Museo Sacro, Museo di Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.
Id. Sotterranei della chiesa di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI — Laterano, museo cristiano e profano, p. di Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. Etrusco, villa Lauterio 1, dalle 10 alle 15.
Id. Nazionale, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. Etrusco, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Anco Seneca), dalle 10 alle 16.
Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Preistorico ed Etnografico, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. Capitolino e gallerie. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Id. Colonna, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dieciotto.
Id. S. Domitilla e S. Petronilla, v. botte Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO GOCCENTESIMI.
VATICANO — Cappella Sistina, dalle 8 alle 14.
Id. Stanze e museo(no del museo, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 8 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale [illegible] di studii e di serio assedio, [illegible] posti per schiarimenti N. 2, [illegible] Popolo Romano».

D'AFFITTARSI

Affittansi [illegible] appartamenti eleganti palazzina, confort moderno, via Villani, Scalpino 38 A. 1146

IIª CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copia stampe, lingue, francese, spagnuolo. Scrivere L. G. fermo posta, Roma.
Vedova tenorina, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, convenzionali d'ambiente e accompagna a signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 869
Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito della Primaria fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Armonium. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. 800. Remana 2894. 1178
Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'arrivi 5072 - Roma. 1173
Di canto, pianoforte, mandolino da lezioni anche di ensemble in Arcioni 9c. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il mese di L. 1 e lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1187
Camera grande con due finestre, luce elettrica, e dell'Arcivato 27. Preferisce persona stabile. 1192
Ex sottufficiale di anni 23, attualmente addetto a nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può in Roma lo assegni garantite sotto ogni rapporto e desidera un posto, anche di fattorino, nella capitale ed occupazione qualsiasi. Rivolgersi N. 8, fermo in posta. 847
Impiegato serio giovanissima, ottimi requisiti e esattezza, potendo disporre di varie ore libere, desidera di un più serio modesto compenso. Per schiarimenti ed offerta rivolgersi all'Amministrazione, del «Per schiarimenti ed
Esazioni Amministratore primario ufficio, interessi cessioni per conto Ditte o commerciali e per la ricerca di conti arretrati, disposto dare cauzione, anche somme importo conto da erigere. Via Nazionale 41, C. 999. 1188
Per custodia Come, volendo anche famiglia non ostacolata villino, casa o appartamento. Famiglia sarebbe entrata del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1189
Distinta signorina [illegible] Popolo Romano».

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 89
Insegnanti preparano ad esami di promozione e licenza per le scuole tecniche e ginnasiali. Metodo efficace per semplicità e graduazione. Rivolgersi Armando Popolo Romano. 1198

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Lodovisi via Aurora N. 46, scala B, int. 12. 1199

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Se [illegible] agli pensionato [illegible] ufficiali istituzione in mia vita, Bacedi [illegible] abbonato ricevuta. 1144

Cessioni Quinto Stipendio
impiegati Governativi, Comunali, provinciali. Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto Agenzia «La Tutelare» - Bellaria 80. Roma.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 33 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni gratis e richiesta.
Prezzi di concorrenza.

Pubblicato sotto la Direzione di Ettore Ferrero
Roma - Tipografia POPOLO ROMANO
Sede della Casina Rubbiani